

Comune di San Martino in Rio

(Provincia di Reggio Emilia)

RELAZIONE DI FINE MANDATO⁽¹⁾

(Quinquennio 2011 – 2015)

(art. 4, comma 5, del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 149, come modificato dall'art. 1-bis, comma 2, del D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213)

⁽¹⁾ *Comuni con popolazione superiore o uguale a 5.000 abitanti.*

Premessa

La presente relazione viene redatta ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17, e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42" per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- a) sistema e esiti dei controlli interni;
- b) eventuali rilievi della Corte dei conti;
- c) azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- d) situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dal comune o dalla provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- e) azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi;
- f) quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale o comunale.

Tale relazione è sottoscritta dal Sindaco non oltre il novantesimo (*) giorno antecedente la data di scadenza del mandato e, non oltre dieci giorni dopo la sottoscrizione della stessa, deve risultare certificata dall'organo di revisione dell'ente locale e trasmessa al tavolo tecnico interistituzionale istituito presso la Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica.

In caso di scioglimento anticipato del Consiglio comunale, la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte degli organi di controllo interno avvengono entro quindici giorni dal provvedimento di indizione delle elezioni.

L'esposizione di molti dei dati viene riportata secondo uno schema già adottato per altri adempimenti di legge in materia per operare un raccordo tecnico e sistematico fra i vari dati ed anche nella finalità di non aggravare il carico di adempimenti degli enti.

La maggior parte delle tabelle, di seguito riportate, sono desunte dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del T.U.E.L. e dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005. Pertanto, i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'ente.

Le informazioni di seguito riportate sono previste per tutti i comuni.

Indice degli argomenti trattati

PREMESSA	pag. 2
PARTE I - DATI GENERALI	" " 4
1. Dati generali	" " 4
2. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione finanziaria dell'ente	" " 9
PARTE II - DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO	" " 10
1. Attività normativa	" " 10
2. Attività tributaria	" " 13
3. Attività amministrativa	" " 15
PARTE III - SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE	" " 23
3.1. Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio	" " 23
3.2. Equilibrio di parte corrente e di parte capitale	" " 24
3.3. Gestione di competenza. Quadro riassuntivo	" " 25
3.4. Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione	" " 26
3.5. Utilizzo avanzo di amministrazione	" " 27
4. Gestione dei residui	" " 28
5. Patto di Stabilità interno	" " 33
6. Indebitamento	" " 34
7. Conto del patrimonio in sintesi	" " 36
8. Spesa per il personale	" " 40
PARTE IV - RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO	" " 43
1. Rilievi della Corte dei conti	" " 43
2. Rilievi dell'Organo di revisione	" " 43
3. Azioni intraprese per contenere la spesa	" " 44
PARTE V - ORGANISMI CONTROLLATI	" " 45
1. Organismi controllati	" " 45
CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE	" " 48

PARTE I - DATI GENERALI

1. Dati generali

1.1 - Popolazione residente nel corso di ciascun anno del mandato amministrativo 2011 – 2015 (dati al 31.12 di ciascun anno):...

2011	2012	2013	2014	2015
8.087	8.208	8.076	8.094	8.099

1.2 - Organi politici

L'organizzazione politica del comune ruota attorno a tre distinti organi: Sindaco, Giunta Comunale e Consiglio Comunale.

Il Sindaco ed i membri del Consiglio sono eletti direttamente dai cittadini; la Giunta Comunale è nominata dal Sindaco.

Il Consiglio, la cui composizione e durata è determinata dalla legge, è l'organo collegiale di indirizzo e controllo politico ed amministrativo,

Il Sindaco è legale rappresentante e organo responsabile dell'amministrazione del Comune.

La Giunta, organo collegiale di nomina sindacale, collabora con il Sindaco nel governo del Comune.

SINDACO e GIUNTA COMUNALE

Nome e Cognome	Carica e Deleghe assegnate	N. e data Atto di nomina
Oreste Zurlini	Sindaco – Affari generali, Bilancio, Patrimonio, Personale	17 maggio 2011
Giuseppe Borri	Vicesindaco – Lavori pubblici, Urbanistica, Edilizia privata	3058 del 6/06/2011
Giulia Luppi	Assessore – Scuola, Cultura, Politiche Giovanili, Pari Opp.	3058 del 6/06/2011
Erio Cavazzoni	Assessore – Sanità, Servizi alla persona, Sport	3058 del 6/06/2011
Giovanni Casarini	Assessore – Ambiente, Attività Produttive, Viabilità e Mobilità	3058 del 6/06/2011

CONSIGLIO COMUNALE

Nome e Cognome	Carica	N. e data Atto di convalida/surrogazione
Oreste Zurlini	Presidente	Del. CC n. 32 del 6/6/2011
Giuseppe Borri	Consigliere	Del. CC n. 32 del 6/6/2011
Erio Cavazzoni	Consigliere	Del. CC n. 32 del 6/6/2011
Domenico Cecere	Consigliere	Del. CC n. 32 del 6/6/2011
Flavio Marcello Avantaggiato	Consigliere	Del. CC n. 32 del 6/6/2011
Luisa Ferrari	Consigliere	Del. CC n. 32 del 6/6/2011
Paolo Fuccio	Consigliere	Del. CC n. 32 del 6/6/2011
Andrea Galimerti	Consigliere	Del. CC n. 32 del 6/6/2011
Giulia Luppi	Consigliere	Del. CC n. 32 del 6/6/2011
Maura Catellani	Consigliere	Del. CC n. 32 del 6/6/2011
Roberto Marconi	Consigliere	Del. CC n. 32 del 6/6/2011
Luca Villa	Consigliere	Del. CC n. 32 del 6/6/2011
Alessandro Bussetti	Consigliere	Del. CC n. 32 del 6/6/2011

Comune di San Martino in Rio – Relazione di Fine Mandato

1.3 - Struttura organizzativa

Organigramma:

[indicare le unità organizzative dell'ente (settori, servizi, uffici, ecc.) All'inizio e alla fine del mandato]

Direttore:	NO.
Segretario:	dott. Mauro De Nicola.
Numero dirigenti:	0
Numero posizioni organizzative:	4
Numero totale personale dipendente – Anno 2011:	
al 30 giugno 2011	n. 59* <i>(escluse le posizioni organizzative)</i>
al 31 dicembre 2011	n. 42 <i>(escluse le posizioni organizzative)</i>
Numero totale personale dipendente – Anno 2015:	n. 37 <i>(escluse le posizioni organizzative)</i>

* Il dato comprende anche il personale della Casa Protetta comunale che, al 1° luglio del 2011, è stato trasferito all'ASP Magiera Ansaloni unitamente alla gestione dei servizi residenziali e semi-residenziali (Casa Protetta e Centro Diurno)

Modello organizzativo

SETTORI	SERVIZI	UFFICI	N.**
1° Settore - Affari generali e finanziari	Servizio segreteria comunale ed affari generali		4
	Servizio bilancio e programmazione finanziaria		
	Servizio personale ed organizzazione		
	Servizio Tributi		
2° Settore - Uso e Assetto del territorio	Servizio di programmazione territoriale	Ufficio urbanistica	4
		Ufficio edilizia privata	
	Servizio attività produttive	Ufficio attività produttive	
3° Settore - Servizi al Cittadino	Servizio infanzia, scuola e sport		24
	Servizio cultura, giovani e tempo libero		
	Sportello sociale, interventi assistenziali per gli anziani		
	Servizio demografico e cimiteriale	Ufficio anagrafe e leva Ufficio elettorale, stato civile e servizi cimiteriali	
	Servizio al cittadino -comunicazione	Ufficio Relazioni con il pubblico	
4° Settore - Patrimonio e ambiente	Servizio Lavori Pubblici, patrimonio	Ufficio lavori pubblici e patrimonio	9
	Servizio ambiente	Ufficio ambiente	
Servizi di Staff	Controllo di gestione		0
	Segreteria Sindaco e Giunta		

** Nella colonna contrassegnata con la lettera N., è riportato il numero complessivo dei dipendenti, attualmente in servizio, assegnati a ciascun settore, ivi compreso il titolare della posizione organizzativa.

Completano il modello organizzativo sopra descritto:

A. i Servizi conferiti all'Unione Comuni Pianura Reggiana:

Comune di San Martino in Rio – Relazione di Fine Mandato

1. Servizio di Polizia Municipale
2. Servizi Informativi e statistici
3. Servizi sociali e di programmazione sociale, sanitaria e socio assistenziale
4. Gestione associata degli uffici personale
5. Gestione in forma associata della Sportello Unico imprese;
6. Servizio notifiche

B. Servizi conferiti all'Azienda Servizi alla Persona "Magiera Ansaloni"

1. Gestione della Casa Protetta
2. Gestione del Centro Diurno

1.4 - Condizione giuridica dell'Ente:

(Indicare se l'ente è commissariato o lo è stato nel periodo del mandato e, per quale causa, ai sensi dell'art. 141 e 143 del T.U.E.L.)

L'Ente non è commissariato né lo è mai stato nel corso del mandato 2011 - 2015.

1.5 - Condizione finanziaria dell'Ente:

(Indicare se l'ente ha dichiarato il dissesto finanziario, nel periodo del mandato, ai sensi dell'art. 244 del T.U.E.L., o il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243-bis. Infine, indicare l'eventuale ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter, 243-quinques del T.U.E.L. e/o del contributo di cui all'art. 3-bis del D.L. n. 174/2012, convertito nella legge n. 213/2012)

Nel corso del mandato 2011 - 2015:

- l'Ente non ha dichiarato il dissesto finanziario ai sensi dell'art. 244 TUEL;
- l'Ente non ha dichiarato il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243-bis TUEL;
- l'Ente non ha fatto ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter e 243-quinques del TUEL;
- l'Ente non ha ricorso al contributo di cui all'art. 3-bis del D.L. 174/12 convertito con L. 213/12.

1.6 - Situazione di contesto interno/esterno:

[descrivere in sintesi, per ogni settore/servizio fondamentale, le principali criticità riscontrate e le soluzioni realizzate durante il mandato]

I SETTORE - AFFARI GENERALI E FINANZIARI

Al Settore, composto dalla Responsabile e da altri tre dipendenti, sono affidati i procedimenti di competenza degli uffici di segreteria comunale, ragioneria, tributi e personale, quest'ultimo per i profili residuali non affidati all'Unione, quale la gestione delle presenze/assenze, legate a ferie e malattie.

Pertanto, la principale criticità del Settore è senza dubbio costituita dalla carenza del personale assegnato laddove le situazioni di contesto, esterno e interno, hanno visto crescere, di anno in anno in modo esponenziale, gli adempimenti posti a carico del Settore, talvolta determinati da obblighi di legge (si pensi, e solo per citare gli ultimi in ordine di tempo: la protocollazione e la gestione in forma elettronica delle fatture; lo split payment e il reverse charge relativamente all'IVA; la gestione dei tributi locali quali l'ICI/IMU/IUC-IMU, l'ICI/TASI/IUC-TASI, la TARSU/TARES/TARI) e, talaltra, derivanti da scelte dell'Amministrazione (adesione alla sperimentazione con passaggio, dal 2014, alla nuova contabilità).

La carenza di personale, se non ha impedito – almeno fino a ora - il corretto adempimento degli obblighi di legge e i buoni risultati economico finanziari evidenziati nella Parte III della presente relazione, rischia tuttavia di incidere, negativamente e in profondità per il futuro, sulle capacità di programmazione dell'ente locale.

II SETTORE – ASSETTO DEL TERRITORIO

Urbanistica: oltre alla disciplina e alla gestione del territorio attraverso il vigente PRG, che peraltro offre ancora diverse possibilità di intervento, anche mediante accordi di pianificazione, l'obiettivo principale del settore, resta la definizione del futuro PSC, da redigersi in forma associata con i Comuni di Correggio e Rio Saliceto, per il quale è stata completata la bozza preliminare del RUE.

Edilizia privata: nonostante la perdurante e ultra-quinquennale fase di recesso del settore edile, l'attività locale si è stabilizzata su livelli dignitosi caratterizzandosi, tuttavia, quasi esclusivamente in ambito residenziale e, in particolare, nel recupero del patrimonio edilizio esistente, pur con qualche isolato intervento di rilievo anche nel campo delle nuove costruzioni.

Il Servizio ha avviato, nell'ultima parte del quinquennio 2011-2015, la revisione completa dell'Archivio delle Pratiche Edili e dell'assetto della Toponomastica locale.

Come indicato in termini numerici al successivo punto 3.1.1 della presente relazione, l'attività edilizia di questo ultimo quinquennio si è mantenuta su uno standard omogeneo di interventi: peraltro, in virtù delle disposizioni legislative nazionali e regionali, una parte cospicua di interventi si sono trasformati, in termini di titolo abilitativo, da Permessi di Costruire in Segnalazioni Certificate di Inizio Attività (con sensibile decremento dei termini di rilascio, tanto per l'inizio lavori, quanto per la fase istruttoria) mentre il rilascio degli Attestati di Conformità Edilizia ed Agibilità, prima assoggettato alla formazione del Silenzio/Assenso, è oggi subordinato a preventivo sopralluogo in sito da parte dello stesso Servizio.

L'attività amministrativa e di controllo del Servizio è cresciuta nel quinquennio in relazione alle novità normative introdotte in materia di: costruzioni anti-sismiche; controlli e verifiche delle certificazioni DURC; controlli anti-mafia; contributi a favore di soggetti diversamente abili; contributi a favore di soggetti danneggiati dal sisma 2012; autorizzazioni paesaggistiche; certificazioni di idoneità di alloggio per cittadini extra-comunitari.

III SETTORE – SERVIZI AL CITTADINO

A seguito dell'affidamento della Casa protetta e del Centro Diurno Anziani e il trasferimento del relativo personale all'Asp "Magiera Ansaloni" nel 2011, nel 2013 sono stati accorpati in un unico Settore, denominato "Servizi al Cittadino", i precedenti settori "Servizi alla Persona" e "Servizi ai cittadini e comunicazione". Attualmente, il settore comprende i servizi demografici ed elettorali, l'URP, i servizi educativi, quelli scolastici e culturali, i servizi sportivi e alcune competenze residuali in materia di assistenza e di servizi sociali, questi ultimi a loro volta trasferiti all'Unione Comuni "Pianura Reggiana".

Le principali criticità riguardano, pertanto, la multidisciplinarietà delle competenze richieste nonché la pluralità e la diversità dei soggetti interni ed esterni con cui il Settore è chiamato quotidianamente a confrontarsi.

Per affrontare tali criticità, già in fase di riorganizzazione del lavoro in seno al Settore, sono stati avviati periodici momenti di confronto tra responsabile e singoli uffici anche al fine di creare collaborazioni, scambi di informazioni, competenze e sinergie tra gli uffici e, per tale via, ottimizzare tutte le risorse affidate al settore.

IV SETTORE – PATRIMONIO E AMBIENTE

La drastica contrazione degli oneri di urbanizzazione (stabilizzatesi in questi anni intorno a valori compresi tra i 130.000,00 € e i 150.000,00 € annui contro i circa 700.000,00 di fine anni '90 e inizio anni 2000), derivante dalla grave crisi economica tuttora in atto, il rispetto dei rigidi vincoli del patto di stabilità, con regole variabili di anno in anno, e la conseguente impossibilità di ricorrere all'indebitamento, hanno fortemente condizionato l'attività del Settore nel mandato amministrativo 2011 – 2015, sia in fase di programmazione sia in fase di esecuzione.

Quest'ultima fase ha inoltre subito, nel triennio 2013-2015, l'ulteriore condizionamento derivante dal continuo differimento dei termini di approvazione del bilancio di previsione che ha ridotto l'operatività del Settore alla seconda metà dell'anno, limitando fortemente le possibilità di intervento.

Va rimarcato, ancora, l'esponenziale incremento del lavoro amministrativo d'ufficio legato sia al tema dei controlli in materia di DURC, flussi finanziari, verifiche antimafia sia alla gestione delle gare d'appalto (CIG, CUP, AVCPASS) sia, infine, alle novità normative in materia di acquisti mediante centrale unica di committenza (MEPA e INTERCENTER).

Infine, va ricordato che l'evento sismico del maggio 2012 ha severamente impegnato la struttura sia nella gestione emergenziale della situazione sia nella predisposizione di atti e progetti per la messa in sicurezza ed il miglioramento sismico di varie strutture pubbliche, per alcune delle quali sono in corso ora i lavori.

Nonostante i sopra ricordati dati di contesto, gli uffici hanno fatto fronte tanto all'ordinario lavoro di ufficio quanto alla notevole mole di opere straordinarie coniugando il tutto con un continuo aggiornamento normativo e procedurale.

Da ricordare infine che l'ufficio ha curato l'estensione della raccolta porta a porta su tutto il territorio comunale, l'annuale servizio pedibus, la redazione del PAES, la gestione delle emergenze terremoto e neve nonché le manutenzioni ordinarie al patrimonio.

Comune di San Martino in Rio – Relazione di Fine Mandato

2 - Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario (ai sensi dell'art. 242 del T.U.E.L.):

(indicare il numero dei parametri obiettivi di deficitarietà risultati positivi all'inizio ed alla fine del mandato)

	2011		2014	
	NO	SI	NO	SI
Risultato contabile di gestione rispetto entrate correnti	X		X	
Residui entrate proprie rispetto entrate proprie	X		X	
Residui attivi entrate proprie rispetto entrate proprie	X		X	
Residui complessivi spese correnti rispetto spese correnti	X		X	
Procedimenti di esecuzione forzata rispetto spese correnti	X		X	
Spese personale rispetto entrate correnti	X		X	
Debiti di finanziamento non assistiti rispetto entrate correnti	X		X	
Debiti fuori bilancio rispetto entrate correnti	X		X	
Anticipazioni tesoreria non rimborsate rispetto entrate correnti	X		X	
Misure di ripiano squilibri rispetto spese correnti	X		X	
Numero parametri positivi	Nessuno		Nessuno	

**PARTE II - DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA
E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO**

1 - Attività Normativa:

(Indicare quale tipo di atti di modifica statutaria o di modifica/adozione regolamentare l'ente ha approvato durante il mandato elettivo. Indicare sinteticamente anche le motivazioni che hanno indotto alle modifiche)

Nel corso della legislatura 2011 – 2015 nessuna modifica è stata apportata allo Statuto Comunale.

RIFERIMENTO	Delibera di C.C. n. 36 del 30 giugno 2011
OGGETTO	MODIFICA AL VIGENTE REGOLAMENTO EDILIZIO COMUNALE PER IL RECUPERO A FINE ABITATIVI DEI SOTTOTETTI RELATIVI AL PATRIMONIO EDILIZIO ESISTENTE COME PREVISTO DALLA LEGGE REGIONALE 6 APRILE 1998, N. 11".
MOTIVAZIONE	Adeguamento alla normativa regionale
RIFERIMENTO	Delibera di C.C. n. 65 del 29 settembre 2011
OGGETTO	MODIFICA AL REGOLAMENTO COMUNALE PER L'ESECUZIONE DI LAVORI E PER L'ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI IN ECONOMIA".
MOTIVAZIONE	Adeguamento normativo
RIFERIMENTO	Delibera di CC n. 75 del 29 novembre 2011
OGGETTO	APPROVAZIONE REGOLAMENTO DI DISCIPLINA DEGLI IMPIANTI DI PUBBLICITA' O PROPAGANDA E DEGLI STRUMENTI PUBBLICITARI SULLE AREE PUBBLICHE O DI USO PUBBLICO".
MOTIVAZIONE	Necessità di regolamentare l'impiantistica in oggetto
RIFERIMENTO	Delibera di G.C n. 145 DEL 29 dicembre 2011
OGGETTO	REGOLAMENTO DI APPLICAZIONE DEGLI ONERI DI URBANIZZAZIONE. ADEGUAMENTO DEL COSTO DI COSTRUZIONE DI CUI AL TITOLO II, ART. 7"
MOTIVAZIONE	Adeguamento annuate: conferma del valore già in vigore
RIFERIMENTO	Delibera di CC n. 4 del 9 febbraio 2012
OGGETTO	"APPROVAZIONE DEL NUOVO REGOLAMENTO COMUNALE PER LA TUTELA ED IL BENESSERE ANIMALE PROPOSTO DALLA PROVINCIA DI REGGIO EMILIA".
MOTIVAZIONE	Adeguamento alla normativa regionale
RIFERIMENTO	Delibera di GC n. 21 del 22 marzo 2012:
OGGETTO	DISCIPLINA DELLE FUNZIONI DI MESSO COMUNALE. INTEGRAZIONE AL REGOLAMENTO COMUNALE DI ORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI
MOTIVAZIONE	Adeguamento normativo e conseguente integrazione al regolamento in oggetto.
RIFERIMENTO	Delibera di CC n. 18 del 29 marzo 2012
OGGETTO	"MODIFICHE AL REGOLAMENTO COMUNALE PER LA DISCIPLINA DELLE ALIENAZIONI DEI BENI DI PROPRIETA' COMUNALE".
MOTIVAZIONE	Adeguamento normativo e a seguito del mutato quadro economico e all'entrata in vigore del Codice dei Contratti pubblici.

Comune di San Martino in Rio – Relazione di Fine Mandato

RIFERIMENTO	Delibera di CC n. 19 del 29 marzo 2012
OGGETTO	APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO COMUNALE PER LA CELEBRAZIONE DEI MATRIMONI CON RITO CIVILE
MOTIVAZIONE	Nuova adozione per necessità di regolamentare orari, giorni, spazi e relative modalità di utilizzo
RIFERIMENTO	Delibera di CC n. 20 del 29 marzo 2012
OGGETTO	MODIFICHE AL REGOLAMENTO COMUNALE PER L'APPLICAZIONE DEL CANONE PER L'OCCUPAZIONE DI SPAZI ED AREE PUBBLICHE
MOTIVAZIONE	Adeguamento normativo e snellimento procedure applicative
RIFERIMENTO	Delibera di CC n. 35 del 23 aprile 2012
OGGETTO	MODIFICA AL REGOLAMENTO COMUNALE PER LA CELEBRAZIONE DEI MATRIMONI CON RITO CIVILE".
MOTIVAZIONE	Inserimento di un'altra sala civica per la celebrazione degli stessi (ex Chiesa san Rocco)
RIFERIMENTO	Delibera di CC n. 37 del 7 giugno 2012
OGGETTO	APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO COMUNALE PER L'APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA MUNICIPALE UNICA (IMU)".
MOTIVAZIONE	Adozione a seguito di norma che istituisce questo tipo di Imposta
RIFERIMENTO	Delibera di CC n. 64 del 29 novembre 2012
OGGETTO	APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER L'ACCESSO E LA CONCESSIONE D'USO DEGLI APPARTAMENTI PROTETTI DENOMINATI "EX MACELLO".
MOTIVAZIONE	Necessità di regolamentare i requisiti di accesso e le modalità di concessione d'uso
RIFERIMENTO	Delibera di GC n. 136 del 6 dicembre 2012
OGGETTO	"REGOLAMENTO DI APPLICAZIONE DEGLI ONERI DI URBANIZZAZIONE. ADEGUAMENTO DEL COSTO DI COSTRUZIONE DI CUI AL TITOLO II, ART. 7".
MOTIVAZIONE	Adeguamento annuale: conferma del valore già in vigore
RIFERIMENTO	Delibera di CC n. 2 del 31 gennaio 2013
OGGETTO	"MODIFICA AL CAPO VII° DEL REGOLAMENTO COMUNALE PER LA CONSULTAZIONE DEI CITTADINI ED I REFERENDUM".
MOTIVAZIONE	In riferimento alle "Commissioni consultive" Adeguamento a seguito di mutate esigenze politico-amministrative.
RIFERIMENTO	Delibera di CC n. 3 del 31 gennaio 2013
OGGETTO	APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO COMUNALE DEI CONTROLLI INTERNI".
MOTIVAZIONE	Adeguamento normativo e recepimento in un unico documento la disciplina delle varie forme di controllo interno previsto dalla normativa vigente.
RIFERIMENTO	Delibera di GC n. 72 del 31 maggio 2013
OGGETTO	ADEGUAMENTO DEL REGOLAMENTO COMUNALE DI ORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI ALLE MODIFICHE ORGANIZZATIVE APPORTATE CON LA DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N. 40 DEL 22 MARZO 2013.
MOTIVAZIONE	Adeguamento a disposizioni organizzative impartite dalla Giunta comunale con apposito atto.
RIFERIMENTO	Delibera GC n. 21 del 6 marzo 2014
OGGETTO	REGOLAMENTO DI APPLICAZIONE DEGLI ONERI DI URBANIZZAZIONE . ADEGUAMENTO DEL COSTO DI COSTRUZIONE DI CUI AL TITOLO II, ART. 7".
MOTIVAZIONE	Adeguamento annuale: conferma del valore già in vigore

Comune di San Martino in Rio – Relazione di Fine Mandato

RIFERIMENTO	Delibera CC n. 6 del 20 marzo 2014
OGGETTO	MODIFICHE AL REGOLAMENTO DI POLIZIA URBANA".
MOTIVAZIONE	Inserimento di nuova disciplina sull'uso degli impianti alimentati a GPL.
RIFERIMENTO	Delibera di CC. n. 23 del 3 luglio 2014
OGGETTO	"REGOLAMENTO DI POLIZIA URBANA. RETTIFICA ERRORI MATERIALI
MOTIVAZIONE	Rettifica di errori materiali
RIFERIMENTO	Delibera di CC n. 31 del 8 settembre 2014:
OGGETTO	APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEL TRIBUTO SUI SERVIZI INDIVISIBILI (IUC-TASI) DECORRENZA 1° GENNAIO 2014".
MOTIVAZIONE	Adeguamento normativo
RIFERIMENTO	Delibera di CC n. 35 del 30 settembre 2014:
OGGETTO	APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IUC-IMU) DECORRENZA 1° GENNAIO 2014".
MOTIVAZIONE	Adeguamento normativo
RIFERIMENTO	Delibera di CC n. 37 del 30 settembre 2014
OGGETTO	APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLA TASSA SUI RIFIUTI (IUC - TARI). DECORRENZA 1° GENNAIO 2014
MOTIVAZIONE	Adeguamento normativo
RIFERIMENTO	Delibera di CC n. 54 del 22 dicembre 2014
OGGETTO	APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER L'EROGAZIONE DI CONTRIBUTI A SOSTEGNO DELLE SITUAZIONI DI DIFFICOLTA' A FAR FRONTE AL PAGAMENTO DELLA TASSA SUI RIFIUTI (IUC-TARI) PER L'ANNO 2014".
MOTIVAZIONE	Adozione per regolamentare l'accesso al fondo di contributi messo in Bilancio a favore dei Soggetti colpiti dalla crisi economica.
RIFERIMENTO	Delibera di CC n. 55 del 22 dicembre 2014
OGGETTO	MODIFICHE AL REGOLAMENTO COMUNALE PER L'ISTITUZIONE DELLA COMMISSIONE PER LE PARI OPPORTUNITA'
MOTIVAZIONE	Adeguamento a seguito di assetto organizzativo dei componenti
RIFERIMENTO	Delibera di CC n. 4 del 26 marzo 2015
OGGETTO	MODIFICHE AL REGOLAMENTO PER L'EROGAZIONE DI CONTRIBUTI A SOSTEGNO DELLE SITUAZIONI DI DIFFICOLTA' A FAR FRONTE AL PAGAMENTO DELLA TASSA SUI RIFIUTI PER L'ANNO 2014".
MOTIVAZIONE	Adeguamento dei criteri di accesso a seguito dell'aumentato numero di casistiche dei richiedenti il contributo
RIFERIMENTO	Delibera di CC n. 17 del 29 luglio 2015
OGGETTO	ADDIZIONALE COMUNALE PER L'IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE FISICHE. DETERMINAZIONE DELLE ALIQUOTE PER L'ESERCIZIO 2015. MODIFICA AL REGOLAMENTO".
MOTIVAZIONE	Adeguamento per modifica dei criteri adottati per la determinazione dell'aliquota
RIFERIMENTO	Delibera di CC n. 20 del 29 luglio 2015
OGGETTO	MODIFICA DEL REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLA TASSA SUI RIFIUTI (IUC - TARI). DECORRENZA 1° GENNAIO 2015".
MOTIVAZIONE	Adeguamento a seguito delle disposizioni impartite da ATERSIR

Comune di San Martino in Rio – Relazione di Fine Mandato

RIFERIMENTO	Delibera di GC n. 11 del 11 febbraio 2016
OGGETTO	REGOLAMENTO DI APPLICAZIONE DEGLI ONERI DI URBANIZZAZIONE. ADEGUAMENTO DEL COSTO DI COSTRUZIONE DI CUI AL TITOLO II, ART. 7".
MOTIVAZIONE	Adeguamento secondo i canoni ISTAT del costo di costruzione dopo 8 anni di canone invariato
RIFERIMENTO	Delibera di CC n. 5 del 25 febbraio 2016:
OGGETTO	APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER L'EROGAZIONE DI CONTRIBUTI A SOSTEGNO DELLE SITUAZIONI DI DIFFICOLTA' A FAR FRONTE AL PAGAMENTO DELLA TASSA SUI RIFIUTI (IUC-TARI) PER L'ANNO 2015".
MOTIVAZIONE	Adeguamento in aumento dei criteri di accesso a seguito dell'aumentato numero di casistiche dei richiedenti il contributo

2 - Attività tributaria

2.1 - Politica tributaria locale. Per ogni anno di riferimento.

Le scelte che l'amministrazione può effettuare in questo campo attengono soprattutto alla possibilità di modificare l' articolazione economica del singolo tributo. Questo, però, quando le leggi finanziarie non vanno a ridurre o congelare l' autonomia del Comune in tema di tributi e tariffe, contraendo così le finalità postulate dal federalismo fiscale, volte ad accrescere il livello di autonomia nel reperimento delle risorse. Si è in presenza di una situazione dove due interessi, l'uno generale è l' altro locale, sono in conflitto e richiedono uno sforzo di armonizzazione che può avere luogo solo con il miglioramento della congiuntura economica.

2.1.1 - ICI/IMU:

L'imposizione sul patrimonio immobiliare ha subito nel tempo vistose modifiche. Si è partiti in tempi lontani quando, a decorrere dal 1993 venne istituita l'imposta comunale sugli immobili. Presupposto dell'imposta era il possesso di fabbricati a qualsiasi uso destinati. L'applicazione era stata poi limitata dal 2008 alla sola abitazione secondaria, essendo esclusa a tassazione l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale. In tempi più recenti, a partire dal 2012, con l'istituzione dell'IMU si è ritornati ad una formulazione simile a quella originaria, ripristinando l' applicazione del tributo anche sull'abitazione principale. Si arriva quindi ai nostri giorni quando, a partire dal 2014, l' imposta sugli immobili viene ad essere applicata alle sole seconde case, sostituita dalla TASI per quanto riguarda soprattutto le abitazioni principali..

[Indicare le tre principali aliquote applicate (abitazione principale e relativa detrazione, altri immobili e fabbricati rurali strumentali, solo per Imu)]

Aliquote ICI/IMU	2011	2012	2013	2014.	2015
Aliquota abitazione principale	5,3 per mille	5,3 per mille	5,3 per mille	6,0 per mille	6,0 per mille
Detrazione abitazione principale	130 €	200 €	200 €	200 €	200 €
Altri immobili	6,0 per mille	8,8 per mille	8,8 per mille	10,6 per mille	10,6 per mille
Fabbricati rurali e strumentali (solo IMU)	-----	1,0 per mille	1,0 per mille	-----	-----

Comune di San Martino in Rio – Relazione di Fine Mandato

2.1.2 - Addizionale IRPEF:

L' imposizione addizionale sull' IRPEF, è stata istituita dal 1999, allorché l' ente locale è stato autorizzato a deliberare, entro il 31/12 di ciascun anno, la variazione dell'aliquota dell'addizionale da applicare a partire dall'anno successivo, con un limite massimo stabilito per legge.

(aliquota massima applicata, fascia di esenzione ed eventuale differenziazione)

Aliquote addizionale Irpef	2011	2012	2013	2014.	2015
Aliquota massima	0,35 %	0,35 %	0,35 %	0,35 %	0,58 %
Fascia esenzione	da 0 a 15.000				
Differenziazione aliquote	NO	NO	NO	NO	SI

Aliquote anno 2015:

Scaglioni reddito	Aliquota
fino a 15.000 euro	0,32%
oltre 15.000 e fino a 28.000 euro	0,34%
oltre 28.000 e fino a 55.000 euro	0,49%
oltre 55.000 e fino a 75.000 euro	0,55%
oltre 75.000 euro	0,58%

2.1.3 - Prelievi sui rifiuti:

La tassazione sullo smaltimento di rifiuti solidi urbani, come per altro quella dell'IMU, è stata oggetto di numerosi interventi a carattere normativo, susseguitisi nel corso degli anni in maniera spesso repentina e subendo altresì gli effetti di interpretazioni altrettanto repentine e, non di rado, contraddittorie.

La progressiva soppressione del tributo (TARSU), e la sua contestuale sostituzione con la tariffa (TARES), avrebbe dovuto comportare lo spostamento del corrispondente gettito dal Titolo I al Titolo III della spesa, con la contestuale introduzione dell'obbligo di integrale copertura dei costi del servizio.

L'esatta connotazione del prelievo , ovvero se si tratti di tassa o di tariffa, mai del tutto chiarita, è stata oggetto di diverse risoluzioni ministeriali, talvolta in contrasto tra di loro, fino all'intervento della Corte costituzionale, che ne ha decretato la natura giuridica di tassa.

L'ambito applicativo della disciplina giuridica è ora rimandato all'immediato futuro, con l'introduzione del nuovo quadro di riferimento previsto dalla nuova TARI (tassa sui rifiuti).

(indicare il tasso di copertura e il costo pro-capite)

Prelievi sui rifiuti	2011	2012	2013	2014.	2015
Tipologia di prelievo	TARSU	TARSU	TARSU	TARI	TARI
Tasso di copertura	100 %	100 %	100 %	100 %	100 %
Costo del servizio	1.007.850	1.053.036	1.110.686	1.280.120	1.271.321
Costo del servizio procapite	124,62	128,29	137,52	158,15	156,97

3 - Attività amministrativa

3.1 - Sistema ed esiti dei controlli interni:

(analizzare l'articolazione del sistema dei controlli interni, descrivendo gli strumenti, le metodologie, gli organi e gli uffici coinvolti nell'attività ai sensi degli articoli 147 e ss. del T.U.E.L.)

La normativa generale, talvolta integrata con le previsioni dello Statuto e con il regolamento interno sull'organizzazione degli uffici e servizi, prevede l'utilizzo di un sistema articolato dei controlli interni, la cui consistenza dipende molto dalle dimensioni demografiche dell'ente. Il contesto è sempre lo stesso, e cioè favorire il miglioramento dell'operatività della complessa macchina comunale, ma gli strumenti messi in atto sono profondamente diversi con il variare del peso specifico del comune.

3.1.1 - Controllo di gestione:

(Indicare i principali obiettivi inseriti nel programma di mandato e il livello della loro realizzazione alla fine del periodo amministrativo, con riferimento ai seguenti servizi/settori)

- **Personale:**

(a titolo di esempio, razionalizzazione della dotazione organica e degli uffici)

Nel corso del quinquennio, l'ente ha attivato vari processi di razionalizzazione dei servizi con contestuale riduzione del personale il più rilevante dei quali si è verificato a inizio legislatura con l'affidamento all'ASP "Magiera Ansaloni" della gestione della Casa Protetta e del Centro diurno anziani e il contestuale trasferimento di 17 unità di personale.

Nel 2013 sono stati accorpate in un unico settore, denominato "Servizi al Cittadino", i precedenti settori "Servizi alla Persona" e "Servizi ai cittadini e comunicazione", con il passaggio del "Servizio Tributi", prima inserito nei "Servizi ai cittadini e comunicazione", al Settore "Affari Generali e finanziari".

Nel corso del quinquennio, si è proceduto ad una sola assunzione a tempo indeterminato, di n. 1 unità nella squadra operai, a seguito di un procedimento giurisdizionale innanzi al Giudice del Lavoro, conclusosi transattivamente.

Non sono invece state sostituite le unità di personale (n. 5), cessate a seguito di pensionamento, mobilità o dimissioni volontarie.

In particolare, la cessazione dal servizio, ad inizio 2015, di n. 1 unità di autista scuolabus/messo comunale ha determinato una parziale sostituzione, nelle mansioni di autista scuolabus, con n. 1 unità della squadra operai, e il trasferimento del "Servizio Notifiche" in capo all'Unione Comuni Pianura Reggiana.

- **Lavori pubblici:**

(a titolo di esempio, quantità investimenti programmati e impegnati a fine del periodo (elenco delle principali opere))

Nella sottostante tabella sono riportate le opere pubbliche realizzate nel corso del quinquennio di riferimento. Nella colonna "Annualità iniziale" è riportato l'anno di avvio del procedimento; nella colonna "Annualità finale" è riportato l'anno di ultimazione dell'opera.

Opere pubbliche	Annualità iniziale	Annualità finale	Importo (arrotondato)
Nuovo polo sportivo, I Lotto: Tribuna e campi da calcio	2011	2015	€ 2.300.000,00
Campo produzione energia da pannelli fotovoltaici in località Villa Gazzata	2011	2014	€ 5.000.000,00 (finanziato con leasing)

Comune di San Martino in Rio – Relazione di Fine Mandato

Miglioramento risposta sismica palestre prefabbricate (via Rivone, via Scaltriti e via Erbosa)	2012	2012	€ 46.000,00
Casa di Riposo: Realizzazione nuovo accesso pedonale e adeguamento cancello carraio della casa di riposo e manutenzione straordinaria copertura	2012	2013	€ 50.000,00
Realizzazione rotatoria via Carpi incrocio via San Rocco Trignano	2013	2013	€ 25.000,00
Rifacimento centrale termica e adeguamento normativa antincendio asilo nido Peter Pan	2013	2013	€ 65.000,00
Manutenzione straordinaria alla copertura e adeguamento impianti degli alloggi di via San Rocco (ex macello).	2013	2013	€ 100.000,00
Realizzazione scala esterna antincendio asilo La Gazza Ladra	2013	2014	€ 25.000,00
Realizzazione nuove piste ciclabili in viale Cottafavi, piazzale Carnevali, via Matteotti, corso Umberto, via Rivone e via Falcone.	2011	2015	€ 25.000,00
Rifacimento parziale o totale di linee di illuminazione pubblica: viale Resistenza e laterali, via Roma centro urbano, parcheggio antistante il cimitero Capoluogo e parco adiacente, via Stradone, via Prampolini, via Andreoli	2012	2015	€ 50.000,00
Realizzazione in convenzione con San Martino Sport la manutenzione straordinaria dei 2 campi da tennis	2012	2013	€ 65.000,00
Adeguamento normativa antincendio scuola primaria De Amicis via Rivone	2013	2014	€ 78.000,00
Realizzazione impianti fotovoltaici su immobili pubblici in convenzione con Agac Infrastrutture: scuola media viale Cottafavi, scuola materna via ferioi, palestra via Scaltriti	2013	2014	Investimento di Agac ripagato dai proventi derivanti dall'energia prodotta
Definizione "zona 30 km/h" ed apertura variante stretta via Falcone	2014	2015	€ 15.000,00
Installazione 22 telecamere per la videosorveglianza del territorio	2014	2015	€ 80.000,00
Riqualificazione area antistante municipio	2015	2015	€ 42.000,00

Nella sottostante tabella sono riportate le manutenzioni straordinarie ricorrenti: nella colonna "Importo (arrotondato)" sono riportati i dati finanziari riferiti all'intero quinquennio (e non alla singola annualità)

Opere pubbliche	Annualità iniziale	Annualità finale	Importo (arrotondato)
Manutenzione annuale di strade e segnaletica	2011	2015	€ 450.000,00
Nuove piantumazioni per complessivi 450 alberi di cui 220 dalla forestale per ogni bimbo nato	2011	2015	€ 30.000,00
Potature alberi	2011	2015	€ 40.000,00

Comune di San Martino in Rio – Relazione di Fine Mandato

Nella sottostante tabella sono riportate le opere pubbliche che, pur ultimate nell'anno 2016 o in annualità successive, sono state affidate nel corso del 2015; i relativi stanziamenti finanziari sono pertanto rinvenibili o nel Fondo Pluriennale Vincolato o nell'Avanzo di Amministrazione.

Opere pubbliche	Annualità iniziale	Annualità finale	Importo (arrotondato)
Ampliamento cimitero Comunale con realizzazione nuovi loculi, ossari e urne cinerarie	2015	2016	€ 200.000,00
Riqualificazione e miglioramento della sicurezza nel tratto urbano di via Roma	2013	2016	€ 600.000,00
Sisma 2012: Interventi di riparazione con rafforzamento locale Cimitero Comunale	2012	2016	€ 406.250,00
Sisma 2012: Interventi di riparazione con rafforzamento locale Rocca Estense	2012	2016	€ 463.750,00

• Gestione del territorio:

(a titolo di esempio, numero complessivo e tempi di rilascio delle concessioni edilizie all'inizio e alla fine del mandato)

Urbanistica: sul territorio sono ancora in fase di attuazione n. 5 progetti urbanistici di piano particolareggiato (3 dei quali di natura residenziale e 2 a carattere produttivo) e n. 3 comparti edificatori ad intervento diretto (tutti a destinazione abitativa), tutti di iniziativa privata

Edilizia Privata:

Nel 2010, anno precedente l'inizio di questo mandato, l'attività edilizia è stata caratterizzata da:

- n. 49 Permessi di Costruire (PdC);
- n. 83 Denunce di Inizio Attività (DIA);
- n. 41 Comunicazioni di Inizio Lavori (CIL);
- n. 56 Attestati di Agibilità.

Nel 2015, la stessa attività è stata caratterizzata da:

- n. 11 Permessi di Costruire;
- n. 82 Segnalazioni Certificate di Inizio Attività (in sostituzione delle DIA, integrando gran parte degli interventi ricompresi nei PdC);
- n. 78 Comunicazioni di Inizio Lavori (CIL);
- n. 44 Attestati di Agibilità.

I tempi medi di rilascio dei Permessi di costruire si attestano nel quinquennio di riferimento in circa 45/50 giorni rispetto ai 60 previsti dalla legge.

• Istruzione pubblica:

(a titolo di esempio, sviluppo servizio mensa e trasporto scolastico con aumento ricattività del servizio dall'inizio alla fine del mandato)

Obiettivo: garantire un buon livello di qualità nei diversi gradi scolastici a partire dai nidi fino alla scuola secondaria di 1° grado in stretta collaborazione con altri enti del territorio (Istituto comprensivo statale, scuola dell'infanzia FISM, distretto con Comune capozona Correggio, circoli ed associazioni locali sammartinesi).

Nidi:

Situazione Inizio mandato

2 nidi comunali, gestiti con personale interno.

1 asilo nido comunale a tempo pieno con 66 frequentanti, retta media mensile € 306;

1 asilo nido comunale part-time con 32 frequentanti, retta media mensile € 216,36;

Comune di San Martino in Rio – Relazione di Fine Mandato

(tariffazione assoggettata ad Isee con 13 fasce di reddito).

Situazione Fine mandato

2 nidi comunali, gestiti con personale interno.

1 asilo nido comunale a tempo pieno con 50 frequentanti, retta media mensile € 313,23;

1 asilo nido comunale part-time con 26 frequentanti, retta media mensile € 221,52;

(tariffazione assoggettata ad Isee con 13 fasce di reddito).

Rispetto alla situazione di inizio mandato, negli ultimi 2 anni si è evidenziato un calo demografico, circa 30 nati in meno nell'anno, ulteriormente aggravato dalla situazione di perdurante crisi economica.

Qualora tale situazione dovesse perdurare o aggravarsi, l'ente procederà a un reimpiego del personale dipendente in altri uffici, accompagnando il passaggio con adeguati processi di riqualificazione.

Scuole di infanzia:

Situazione Inizio mandato

2 scuole dell'infanzia:

1 FISM in convenzione con il nostro Ente, 125 iscritti.

1 scuola dell'infanzia statale suddivisa su due sedi con 153 iscritti.

Per i servizi integrativi erogati dal Comune, il contributo medio mensile è di € 138,50

(tariffazione assoggettata ad Isee con 4 fasce di reddito)

Situazione Fine mandato

2 scuole dell'infanzia:

1 FISM in convenzione con il nostro Ente, 130 iscritti.

1 scuola dell'infanzia statale suddivisa su due sedi con 125 iscritti.

Per i servizi integrativi erogati dal Comune, il contributo medio mensile è di € 137,50

(tariffazione assoggettata ad Isee con 4 fasce di reddito).

Nonostante il Comune abbia cercato di moderare le rette e abbia attivato misure anticrisi, il problema economico soprattutto sugli stranieri è stato particolarmente sentito per cui c'è stato un piccolo calo d'iscritti.

Trasporto scolastico:

Rivolto agli alunni della scuola primaria e secondaria di 1° grado che risiedono principalmente nelle tre frazioni del territorio comunale

Situazione Inizio mandato

71 iscritti. Servizio effettuato con 2 autisti dipendenti comunali e 2 scuolabus.

Tariffa annua € 250

Situazione Fine mandato

44 iscritti. Servizio effettuato con 1 autista dipendente comunale e 1 scuolabus.

Tariffa annua € 275

Mensa scolastica:

Situazione Inizio mandato

1 scuola primaria suddivisa su due plessi con 7 classi a tempo pieno (n°443 iscritti di cui 160 frequentanti il tempo pieno) Costo del buono pasto € 5,74

Situazione Fine mandato

1 scuola primaria suddivisa su due plessi con 11 classi a tempo pieno (n°478 iscritti di cui 244 frequentanti il tempo pieno) Costo del buono pasto € 5,90.

Ulteriori dati e informazioni:

Nella scuola primaria sono attivi anche progetti di assistenza pre e post scuola in convenzione con l'Istituto comprensivo e progetti annuali qualificanti sostenuti da fondi comunali. 1 scuola secondaria di 1° grado con 345 iscritti in cui sono attivi progetti qualificanti sostenuti da fondi comunali. Sono inoltre presenti progetti di assistenza scolastica su disabili dalla prima infanzia fino alle scuole superiori compreso un servizio di trasporto speciale per portare alcuni studenti portatori di handicap alle scuole superiori di 2° grado correggesi. Durante l'estate sono presenti collaborazioni con i centri estivi in particolare supporti economici in favore dei disabili.

• **Ciclo dei rifiuti:**

(a titolo di esempio, percentuale della raccolta differenziata all'inizio del mandato e alla fine)

Percentuale raccolta differenziata:

nel 2011	61.7%
nel 2015	79-80%

Importo complessivo servizio

nel 2011	€ 1.007.000,00
nel 2015	€ 1.270.000,00

• **Sociale:**

(a titolo di esempio, livello di assistenza agli anziani e all'infanzia all'inizio e alla fine del mandato)

Obiettivo: Migliorare e ampliare gli interventi di assistenza alle fasce deboli della popolazione

Inizio mandato: Il tema della crisi economica che ha colpito con significative conseguenze anche il nostro territorio, è stato affrontato con interventi specifici in ambito assistenziale a sostegno del reddito oltre a interventi per la frequenza ai servizi educativi e scolastici.

Tali provvedimenti si sono rivelati molto significativi per sostenere il carico economico delle famiglie e hanno costituito una valida integrazione ad altri messi in campo da altre istituzioni per creare una rete ampia e diversificata a sostegno delle famiglie in un momento così delicato.

Il punto di accesso dello Sportello Sociale ha costituito il riferimento per le diverse problematiche, dalla richiesta di contributi, alla gestione del problema casa all'organizzazione dei trasporti socio-sanitari integrandosi con le competenze e il lavoro del Servizio Sociale integrato dell'Unione dei Comuni Pianura Reggiana.

Sul tema della disabilità è stato potenziato il servizio dei trasporti in convenzione con Auser sia per il trasporto scolastico che verso le istituzioni presenti sul territorio quali l'Atelier disabili, il centro diurno Arcobaleno, verso la cooperativa sociale l'Eco per gli inserimenti lavorativi e verso altri presidi per visite di tipo sanitario.

Relativamente agli anziani, a partire dalla metà dell'anno 2011, è stata conferita la gestione della casa di riposo e del centro diurno all'Asp Magiera Ansaloni che già gestiva il servizio di assistenza domiciliare.

Fine mandato: In ambito assistenziale oltre ai contributi erogati sulla base di progetti sociali e ai bonus gas, elettrico e idrico, sono stati attivati interventi specifici con fondi comunali denominati "anticrisi" sia per chi ha subito la cassa integrazione o la perdita del lavoro sia per chi ha subito nel tempo una riduzione della propria capacità economica in modo strutturale sempre comunque a partire dalla crisi economica. Inoltre ai contributi a integrazione della frequenza dei servizi educativi e scolastici sono stati aggiunti interventi a sostegno della frequenza della refezione scolastica della primaria, della frequenza a corsi di tipo sportivo presso le società convenzionate con il comune o della frequenza di corsi estivi in ambito ricreativo.

Si è affinato un lavoro di confronto e di messa in relazione tra tutte le istituzioni, il mondo del volontariato e dell'associazionismo locale con la consapevolezza che ogni intervento diventa

Comune di San Martino in Rio – Relazione di Fine Mandato

tanto più efficace quanto più sono conosciuti e condivisi gli strumenti che ciascun soggetto può mettere in campo per la risoluzione dei problemi.

• Turismo:

(a titolo di esempio, iniziative programmate e realizzate per lo sviluppo del turismo)

Obiettivo di Inizio mandato:

Promuovere il territorio di San Martino in Rio rivolgendo l'attenzione soprattutto al rilancio o alla riscoperta del ruolo storico che il nostro Comune, con al centro la maestosa Rocca estense, ha avuto nei secoli scorsi oltre alla valorizzazione di personaggi illustri e alla promozione delle specificità dei prodotti tipici locali.

Azioni da attuare nel corso del mandato:

1. Valorizzazione della Rocca e degli istituti culturali Biblioteca e Museo dell'agricoltura e del mondo rurale.
2. Miglioramento della comunicazione coi cittadini tramite strumenti informatici (siti internet, social network, applicazioni...).
3. Incentivazione e coordinamento dell'operato delle varie associazioni di volontariato del paese.

Situazione a fine mandato:

1. La valorizzazione del contenitore "Rocca" è stata attuata incentrando al suo interno la maggior parte degli eventi culturali svolti nel quinquennio: mostre, concerti e convegni, aperture ordinarie e visite guidate nei giorni festivi hanno portato nel 2015 5.500 visitatori, una fruibilità del pubblico in crescita negli ultimi anni.

La biblioteca, anch'essa situata all'interno della "Rocca", con oltre 13.000 utenti e 15.000 prestiti annui, si conferma protagonista del polo culturale sammartinese.

Il Museo, con i suoi 4.000 visitatori annui, si pone come luogo di incontro di energie del territorio, oltre al suo compito di conservazione del patrimonio e sua valorizzazione, attivando strategie in cui le nuove potenzialità ricercate si traducono in cultura della creatività e senso civico verso la collettività; tramandare l'arte del saper fare, non solo tramite le visite guidate e le attività didattiche fatte con le scuole, ma anche attraverso l'organizzazione, in collaborazione con un esperto, di corsi specifici di restauro ligneo. L'attività didattica legata al museo ha portato 2.000 studenti in Rocca.

Fortemente voluta dall'Assessorato è stata la valorizzazione della figura del clarinetista Henghel Gualdi, tramite mostre (fotografia, fumetto, multimediale) e tramite due concerti l'anno; oltre alla realizzazione di alcuni interventi artistici sul territorio comunale.

L'Amministrazione ha fortemente ricercato l'aggancio con sistemi di rete e circuiti promozionali, quali "Expo 2015", "Città dei motori", "Gli ori della terra Reggiana", "Mappe narranti", "Biblio days", "Autori in prestito", "Fotografia Europea", "Notte europea dei musei" intessendo rapporti continui con enti provinciali e regionali.

2. In questi cinque anni si è puntato sul web, rinnovando il sito del comune, il sito del museo dell'Agricoltura e del Mondo Rurale, predisponendo una app specifica attraverso la quale è possibile effettuare una visita virtuale della struttura, e il sito dell'Archivio Gualdi. Oltre all'attivazione della rete wi fi attorno alla rocca.
Si è puntato sull'informazione ai cittadini portando da 24 a 28 il numero di pagine del periodico "l'Informatore" e attivando un efficiente servizio di newsletter (con invii settimanali a circa 2.000 utenti).
3. È stato sostenuto, attraverso apposite convezioni e collaborazioni, il vivissimo mondo del volontariato che organizza fiere ed eventi che sono diventati appuntamenti stabili e

frequentati da migliaia di visitatori provenienti anche da fuori provincia. Parliamo della Festa dei ciccioli (con la presenza di oltre 200 norcini e oltre 150 banchi di qualità), che vede la presenza sul territorio comunale per tre giorni di 250 camper (provenienti anche dall'estero), della Fiera di Maggio, della Festa della Pigiatura e della Festa del Patrono; tutte manifestazioni legate al mondo contadino, alle tradizioni culinarie e alla storia del nostro paese anche attraverso rievocazioni storiche con 120 figuranti in costume. Altrettanto importante è stata la promozione e il sostegno al progetto "Lune in Rocca" che anima l'estate sammartinese con una media di 20 serate a calendario per una totale di 5.000 presenze. Si è sostenuto il commercio con l'organizzazione, dietro convenzione con l'associazione commercianti, di un mercatino del riuso con cadenza mensile e con la partecipazione di circa 60 espositori, di attività nel periodo natalizio e di una manifestazione legata agli sposi dal nome "Wedding day".

3.1.2 - Controllo strategico:

(Indicare, in sintesi, i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi definiti, ai sensi dell'art. 147-ter del T.U.E.L., in fase di prima applicazione, per i comuni con popolazione superiore a 100.000 abitanti, a 50.000 abitanti per il 2014 e a 15.000 abitanti a decorrere dal 2015)

Il Comune, avendo popolazione inferiore ai 15.000 abitanti, non è tenuto a effettuare il controllo strategico.

3.1.3 - Valutazione delle performance:

(Indicare sinteticamente i criteri e le modalità con cui viene effettuata la valutazione permanente dei funzionari/dirigenti e se tali criteri di valutazione sono stati formalizzati con regolamento dell'ente ai sensi del D.Lgs. n. 150/2009)

La performance è il contributo che un'entità - come un singolo individuo, un gruppo di individui, un'unità organizzativa o un'organizzazione nel suo insieme - apporta con la propria azione al raggiungimento delle finalità e degli obiettivi. In ultima istanza, si tratta di valutare e misurare la soddisfazione dei bisogni per i quali l'organizzazione è stata costituita. Il suo significato si lega strettamente all'esecuzione di un'azione, ai risultati della stessa e alle modalità di rappresentazione. Come tale si presta quindi ad essere misurata e gestita. La valutazione delle performance è pertanto funzionale a consentire la realizzazione delle finalità dell'ente, il miglioramento della qualità dei servizi erogati e alla valorizzazione della professionalità del personale.

3.1.4 - Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art. 147-quater del T.U.E.L.:

(descrivere in sintesi le modalità ed i criteri adottati, alla luce dei dati richiesti)

La normativa vigente richiede all'ente locale, in funzione però delle sue dimensioni demografiche, di definire un sistema di controlli sulle società non quotate o partecipate, definendo preventivamente gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società partecipata, secondo parametri qualitativi e quantitativi. Se il comune rientra in questo ambito applicativo, si procede ad organizzare un idoneo sistema informativo finalizzato a monitorare l'andamento della società, con una verifica dei presupposti che hanno determinato la scelta partecipativa iniziale, oltre a garantire la possibilità di mettere in atto tempestivi interventi correttivi in relazione a eventuali mutamenti che intercorrano, nel corso della vita della società, negli elementi originariamente valutati. L'obiettivo finale è quindi quello di prevenire le ricadute negative che si avrebbero sul bilancio del comune per effetto di fenomeni patologici sorti nella società esterna, non individuati per tempo.

Il comma 611 dell'articolo unico della Legge di Stabilità per il 2015 (la legge n. 190/2014) ha imposto agli enti locali di avviare un "processo di razionalizzazione" delle società e delle partecipazioni, dirette e indirette, sulla base dei seguenti criteri generali:

- eliminazione delle società/partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali;

Comune di San Martino in Rio – Relazione di Fine Mandato

- soppressione delle società composte da soli amministratori o nelle quali il numero di amministratori fosse superiore al numero dei dipendenti;
- eliminazione delle società che svolgessero attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o enti;
- aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- contenimento dei costi di funzionamento.

A norma del successivo comma 612, questo Comune ha approvato il Piano operativo di razionalizzazione delle società con deliberazione di Giunta Comunale n. 30 del 30 marzo 2015 e di Consiglio Comunale n. 24 del 27 luglio 2015, e lo ha trasmesso alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti. Il Piano prevedeva la dismissione della società Banca Polare Etica.

La dismissione è stata deliberata dalla Giunta con atto n. 34 del 24 marzo 2016.

Il procedimento di razionalizzazione delle partecipazioni si è concluso, ai sensi del comma 612, in una "relazione", approvata con atto di Giunta Comunale n. 35 del 24 marzo 2016.

Partecipazioni detenute al 31 dicembre 2015:

SOCIETA'	CODICE		%
	FISCALE	TITOLO	
Aurora srl	01365440351	QUOTE	27,72
IREN spa (1.870.906 azioni)	07129470014	AZIONI	0,1466
Agac Infrastrutture spa (n.1.255 azioni)	02153150350	AZIONI	1,0458
Piacenza Infrastrutture spa (n.86.984 azioni)	01429460338	AZIONI	0,4182
Azienda Consorziale Trasporti A.C.T.	00353510357	QUOTE	0,44
Agenzia Locale per la Mobilità ed il Trasporto Pubblico Locale srl (derivante dalla scissione parziale proporzionale di ACT, efficace dalle ore 24,00 del 31/12/2012)	02558190357	QUOTE	0,44
Banca Popolare Etica scpa	2622940233	QUOTE	
Lepida spa (n.1 azione)	02770891204	AZIONI	0,00261
ASP "Magiera Ansaloni"	60010410357	QUOTE	1,9

Il Comune di San Martino in Rio partecipa anche alle seguenti forme associative:

- Azienda pubblica di Servizi alla Persona (A.S.P.) Magiera Ansaloni,
- Unione dei Comuni Pianura Reggiana, con sede in Correggio (RE),
- Agenzia Territoriale per i Servizi Idrici e Rifiuti della Regione Emilia Romagna (ATERSIR),
- Azienda casa Reggio Emilia (ACER),
- Fondazione "DOPO DI NOI" Onlus.

PARTE III - SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

(I dati riferiti all'esercizio 2015, ove disponibili, si riferiscono al bilancio assestato; ove non disponibile al momento della redazione della presente relazione sono indicati come "Dato non disponibile")

3.1 - Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente :

La capacità di spendere secondo il programma adottato (efficienza), l'attitudine ad utilizzare le risorse soddisfacendo le reali esigenze della collettività (efficacia) e la perizia richiesta per conseguire gli obiettivi stabiliti spendendo il meno possibile (economicità) deve essere sempre compatibile con il mantenimento nel tempo dell'equilibrio tra le entrate e le uscite. Dato il vincolo del pareggio di bilancio a preventivo, le entrate di competenza accertate in ciascun esercizio hanno condizionato il quantitativo massimo di spesa impegnabile in ciascun anno solare.

ENTRATE (in euro)	2011	2012	2013	2014	2015	Percentuale di incremento/ decremento rispetto al primo anno
Entrate correnti	6.087.819,39	6.387.904,95	5.741.586,33	6.112.676,56	7.089.260,08	16,45%
Titolo 4 - Entrate da alienazioni e trasferimenti di capitale	399.682,74	1.552.862,85	375.821,86	515.243,61	3.024.773,43	656,79%
Titolo 5 - Entrate derivanti da accensioni di prestiti	0	0,00	0,00	0,00	0,00	
Totale	6.487.502,13	7.940.767,80	6.117.408,19	6.627.920,17	10.114.033,51	55,90%

SPESE (in euro)	2011	2012	2013	2014	2015	Percentuale di incremento/ decremento rispetto al primo anno
Titolo 1 - Spese correnti	5.933.324,48	5.640.361,91	5.664.626,97	5.680.067,05	6.665.651,08	12,34%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	402.762,74	1.552.862,85	375.821,86	449.719,29	3.421.705,43	749,56%
Titolo 3 - Rimborso di prestiti	147.821,12	803.726,74	60.434,56	63.479,14	399.508,36	170,26%
Totale	6.483.908,34	7.996.951,50	6.100.883,39	6.193.265,48	10.486.864,87	61,74%

PARTITE DI GIRO (in euro)	2011	2012	2013	2014	2015	Percentuale di incremento/ decremento rispetto al primo anno
Titolo 6 - Entrate da servizi per conto di terzi	807.917,80	426.209,94	403.747,09	461.466,49	1.895.000,00	134,55%
Titolo 4 - Spese per servizi per conto di terzi	807.917,80	426.209,94	403.747,09	461.466,49	1.895.000,00	134,55%

Comune di San Martino in Rio – Relazione di Fine Mandato

3.2 - Equilibrio di parte corrente e di parte capitale del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato

Con l'approvazione di ciascun bilancio di previsione, il Consiglio comunale individua gli obiettivi e destina le corrispondenti risorse rispettando la norma che impone il pareggio complessivo tra disponibilità e impieghi. In questo ambito, è stata scelta qual è l'effettiva destinazione della spesa e con quali risorse viene ad essere finanziata, separando le possibilità di intervento in quattro direzioni ben definite, e cioè la gestione corrente, gli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi C/terzi. Ognuno di questi comparti può essere inteso come un'entità autonoma che produce un risultato di gestione (avanzo, disavanzo, pareggio).

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
	2011	2012	2013	2014.	2015
Totale Titoli (I+II+III) delle entrate	6.087.819,39	6.387.904,95	5.741.586,33	6.024.847,16	7.089.260,08
Spese Titolo I	5.933.324,48	5.640.361,91	5.664.626,97	5.680.067,05	6.665.651,08
Rimborso prestiti parte del Titolo III	147.821,12	803.726,74	60.434,56	63.479,14	66.677,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento	3.080,00	0	0	0	356.932,00
Saldo di parte corrente	3.593,79	-56.183,70	16.524,80	281.300,97	0,00

Negli anni 2014 e 2015, essendo l'Ente sperimentatore della nuova contabilità, nella tabella, nel totale dei titoli I, II, III delle entrate è considerato anche il FPV di parte corrente.

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
	2011	2012	2013	2014.	2015
Entrate Titolo IV	399.682,74	1.552.862,85	375.821,86	463.588,80	3.024.773,43
Entrate Titolo V (**)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titoli (IV+V)	399.682,74	1.552.862,85	375.821,86	463.588,80	3.024.773,43
Spese Titolo II	402.762,74	1.552.862,85	375.821,86	449.719,29	3.421.705,43
Differenza di parte capitale	- 3.080,00	0,00	0,00	13.869,51	-396.932,00
Entrate correnti destinate ad investimenti	3.080,00	0,00	0,00	0,00	356.932,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]	0,00	0,00	0,00	0,00	40.000,00
Saldo di parte capitale	0,00	0,00	0,00	13.869,51	0,00

(**) Esclusa Categoria I – "Anticipazioni di cassa"

Negli anni 2014 e 2015, essendo l'Ente sperimentatore della nuova contabilità, nella tabella, nel titolo IV delle entrate è considerato anche il FPV di parte capitale.

3.3 - Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo.

Il risultato della gestione di competenza indica il grado di impiego delle risorse di stretta competenza di ciascun esercizio, oltre all'eventuale eccedenza (avanzo) o la possibile carenza (disavanzo) delle stesse rispetto agli obiettivi inizialmente definiti con il bilancio di previsione. Ma si tratta pur sempre di dati estremamente sintetici. Dal punto di vista della gestione di competenza, ad esempio, un consuntivo che riporta un avanzo di amministrazione potrebbe segnalare la momentanea difficoltà nella capacità di spesa dell'ente mentre un disavanzo dovuto al verificarsi di circostanze imprevedibili potrebbe essere il sintomo di una momentanea crisi finanziaria. Il tutto va attentamente ponderato e valutato in una prospettiva pluriennale, nonché approfondito con un'ottica che va oltre la stretta dimensione numerica.

	2011	2012	2013	2014.	2015
Riscossioni (+)	5.637.138,49	7.282.719,61	5.431.853,52	5.984.148,41	8.607.554,19
Pagamenti (-)	5.867.938,20	5.961.124,17	5.352.487,70	5.244.125,12	8.122.043,55
Differenza	-230.799,71	1.321.595,44	79.365,82	740.023,29	485.510,64
Residui attivi (+)	1.658.281,44	1.084.258,13	1.089.301,76	1.105.238,25	Dato non disponibile
Residui passivi (-)	1.423.887,94	2.462.037,27	1.152.142,78	1.410.606,85	Dato non disponibile
Differenza	234.393,50	-1.377.779,14	-62.841,02	-305.368,60	Dato non disponibile
FPV in entrata				454.393,30	Dato non disponibile
FPV in uscita				593.877,51	Dato non disponibile
Differenza				-139.484,21	Dato non disponibile
Avanzo (+) o disavanzo (-)	3.593,79	- 56.183,70	16.524,80	295.170,48	Dato non disponibile

Il disavanzo di competenza 2012 deriva dall'applicazione di una quota di avanzo 2011 destinato all'estinzione anticipata di mutui.

La tabella del calcolo dell'avanzo di competenza 2014 tiene conto anche del fondo pluriennale vincolato, avendo l'Ente aderito alla sperimentazione contabile di cui al Dlgs 118/2011.

Comune di San Martino in Rio – Relazione di Fine Mandato

Risultato di amministrazione

Il risultato complessivo è il dato che espone, in sintesi, l'esito finanziario di ciascun esercizio. Il dato contabile può mostrare un avanzo o riportare un disavanzo, ed è ottenuto dal simultaneo concorso della gestione di competenza e residui. Queste operazioni comprendono pertanto sia i movimenti che hanno impiegato risorse proprie dello stesso esercizio (riscossioni e pagamenti di competenza) come pure operazioni che hanno invece utilizzato le rimanenze di esercizi precedenti (riscossioni e pagamenti in C/residui).

L'avanzo complessivo può essere liberamente disponibile (non vincolato) oppure utilizzabile solo entro precisi ambiti (vincolato).

Risultato di amministrazione di cui:	2011	2012	2013	2014.	2015
Vincolato a copertura di crediti di dubbia esigibilità	157.502,40	158.524,23	173.524,23	213.524,23	Dato non disponibile
Per spese in conto capitale	0	0	0	13.869,51	Dato non disponibile
Vincolato per estinzione anticipata mutui/BOC	43.176,82	0	0	332.831,36	Dato non disponibile
Per fondo ammortamento rate leasing impianto fotovoltaico Gazzata	0	0	0	80.000,00	Dato non disponibile
Non vincolato	50.000,00	36.344,67	43.182,48	55.829,27	Dato non disponibile
Totale	250.679,22	194.868,90	216.706,71	696.054,37	Dato non disponibile

3.4 - Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione.

Le previsioni di entrata tendono a tradursi durante l'esercizio in accertamenti, ossia in crediti nei confronti di soggetti esterni. La velocità con cui questi crediti vanno a buon fine, e cioè si trasformano in riscossioni, influisce direttamente sulle disponibilità finali di cassa. L'accertamento di competenza che non si è interamente tradotto in riscossione durante l'anno ha comportato quindi la formazione di un nuovo residuo attivo. Analogamente alle entrate, anche la velocità di pagamento delle uscite influenza la giacenza di cassa e la conseguente formazione di residui passivi, ossia posizioni debitorie verso soggetti esterni all'ente, oppure la formazione accantonamenti per procedure di gara in corso di espletamento, da concludersi nell'immediato futuro.

Descrizione	2011	2012	2013	2014.	2015
Fondo cassa al 31 dicembre	1.334.377,08	2.697.027,84	1.955.847,32	2.173.072,74	2.658.583,38
Totale residui attivi finali	2.295.560,52	1.871.639,24	1.927.700,93	568.923,53	Dato non disponibile
Totale residui passivi finali	3.379.258,38	4.373.798,18	3.666.841,54	1.146.695,79	Dato non disponibile
Risultato di amministrazione	250.679,22	194.868,90	216.706,71	696.054,37	Dato non disponibile
Utilizzo anticipazione di cassa	NO	NO	NO	NO	NO

Comune di San Martino in Rio – Relazione di Fine Mandato

3.5 - Utilizzo avanzo di amministrazione

L'attività del Comune è continuativa nel tempo per cui gli effetti prodotti dalla gestione di un anno si ripercuotono negli esercizi successivi. Questi legami si ritrovano nella gestione dei residui attivi e passivi ma anche nel caso di espansione della spesa dovuta all'applicazione dell'avanzo. Questo può però avvenire con certi vincoli, dato che il legislatore ha stabilito alcune regole che limitano le possibilità di impiego dell'avanzo di amministrazione imponendo, inoltre, rigide misure per il ripiano del possibile disavanzo. L'avanzo può infatti essere utilizzato per il reinvestimento delle quote di ammortamento, la copertura dei debiti fuori bilancio, la salvaguardia degli equilibri di bilancio, l'estinzione anticipata dei mutui e per il finanziamento di spese di investimento.

	2011	2012	2013	2014	2015
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento	0	0	0	0	0
Finanziamento debiti fuori bilancio	0	0	0	0	0
Salvaguardia equilibri di bilancio	0	0	0	0	0
Spese correnti non ripetitive	0	0	0	0	0
Spese correnti in sede di assestamento	0	0	0	0	0
Spese di investimento	0	0	0	0	40.000,00
Estinzione anticipata di prestiti	43.176,82	56.832,15	0	0	332.831,36
Totale	43.176,82	56.832,15	0	0	372.831,36

Comune di San Martino in Rio – Relazione di Fine Mandato

4 - Gestione dei residui. Totale residui di inizio e fine mandato (certificato consuntivo-quadro 11).

Le previsioni di entrata si traducono durante l'esercizio in accertamenti, ossia in crediti che il comune vanta nei confronti di soggetti esterni. Gli accertamenti di competenza che non sono riscossi durante l'anno portano alla formazione di residui attivi, ossia posizioni creditizie. Analogamente, anche per le uscite il mancato pagamento dell'impegno nell'esercizio di formazione porta alla creazione di residui passivi. L'accostamento delle situazioni d'inizio e fine mandato mettono in risalto il miglioramento e il peggioramento della situazione complessiva delle posizioni creditorie o debitorie, per altro verso direttamente influenzate dai vincoli imposti ai vari livelli della pubblica amministrazione da patto di stabilità interno.

RESIDUI ATTIVI Primo anno del mandato (2011)	iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1 - Tributarie	1.085.876,98	1.021.203,26	0,00	0,00	1.085.876,98	64.673,72	1.025.560,94	1.090.234,66
Titolo 2 - Contributi e trasferimenti	113.961,31	95.588,72	0,00	0,00	113.961,31	18.372,59	30.750,00	49.122,59
Titolo 3 - Extratributarie	885.888,47	652.720,16	0,00	14.958,68	870.929,79	218.209,63	375.588,33	593.797,96
Parziale Titoli 1+2+3	2.085.726,76	1.769.512,14	0,00	14.598,68	2.070.768,08	301.225,94	1.431.899,27	1.733.155,21
Titolo 4 - In conto capitale	505.719,89	179.852,97	0,00	57.864,81	447.855,08	268.002,11	80.840,00	348.842,11
Titolo 5 - Accensione di prestiti	5.612,026	0,00	0,00	0,00	5.612,26	5.612,26	0,00	5.612,26
Titolo 6 - Servizi per conto di terzi	151.038,00	71.969,66	0,00	16.659,57	134.378,43	62.408,77	145.542,17	207.950,94
Totale Titoli 1+2+3+4+5+6	2.748.096,91	2.021.334,77	0,00	89.483,06	2.658.613,85	637.279,08	1.658.281,44	2.295.560,52

RESIDUI PASSIVI Primo anno del mandato (2011)	iniziali	Pagati	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1 - Spese correnti	2.369.764,22	1.185.103,28	0,00	34.689,04	2.335.075,18	1.149.971,90	1.113.276,20	2.263.248,10
Titolo 2 - Spese in conto capitale	970.941,92	336.337,09	0,00	96.048,98	874.892,94	538.555,65	253.810,24	792.366,09
Titolo 3 - Spese per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Comune di San Martino in Rio – Relazione di Fine Mandato

Titolo 4 - Spese per servizi per conto di terzi	351.293,81	80.390,87	0,00	4.060,25	347.233,56	266.842,69	56.801,50	323.644,19
Totale Titoli 1+2+3+4	3.691.999,95	1.601.831,24	0,00	134.798,27	3.557.201,68	1.955.370,44	1.423.867,94	3.379.258,38

Comune di San Martino in Rio -- Relazione di Fine Mandato

RESIDUI ATTIVI Ultimo anno del mandato (2014)	Initiali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	A	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1 - Tributarie	766.677,67	590.011,77	0,00	34.973,93	731.703,74	141.691,97	673.808,12	815.500,09
Titolo 2 - Contributi e trasferimenti	107.416,05	72.332,54	0,00	0,00	107.416,05	35.093,51	5.800,00	40.883,51
Titolo 3 - Extratributarie	713.001,59	359.593,30	0,00	29.908,00	683.093,59	323.500,29	316.931,09	640.431,38
Parziale Titoli 1+2+3	1.587.095,31	1.021.937,61	0,00	64.881,93	1.522.213,98	500.275,77	996.539,21	1.496.814,98
Titolo 4 - in conto capitale	245.214,44	4.500,00	0,00	240.714,44	4.500,00	0,00	97.622,66	97.622,66
Titolo 5 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Servizi per conto di terzi	95.391,18	315,13	0,00	26.428,29	68.962,89	68.647,76	11.076,38	79.724,14
Totale Titoli 1+2+3+4+5+6	1.927.700,93	1.026.752,74	0,00	332.024,66	1.595.676,27	566.923,25	1.105.238,25	1.674.161,78

RESIDUI PASSIVI Ultimo anno del mandato (2014)	Initiali	Pagati	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	A	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1 - Spese correnti	1.903.020,74	1.076.194,16	0,00	332.518,52	1.570.502,22	494.308,06	1.237.467,42	1.731.775,42
Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.492.146,96	462.128,37	0,00	635.370,37	856.776,59	394.648,22	93.340,22	487.988,83
Titolo 3 - Spese per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Spese per servizi per conto di terzi	271.673,84	11.228,08	0,00	2.706,25	268.967,59	257.739,51	79.798,82	337.538,33
Totale Titoli 1+2+3+4	3.666.841,54	1.549.550,61	0,00	970.595,14	2.696.246,40	1.146.695,79	1.410.606,85	2.557.302,64

Comune di San Martino in Rio – Relazione di Fine Mandato

4.1 - Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza.

La velocità di incasso dei crediti pregressi, ossia il tasso di smaltimento dei residui attivi, influisce direttamente sulla situazione complessiva di cassa. La stessa circostanza si verifica anche nel versante delle uscite dove il pagamento rapido di debiti pregressi estingue il residuo passivo, traducendosi però in un esborso monetario. La capacità dell'ente di incassare rapidamente i propri crediti può essere analizzata anche dal punto di vista temporale, riclassificando i residui attivi per anno di formazione ed individuando così le posizioni creditorie più lontane nel tempo. Lo stesso procedimento può essere applicato anche al versante delle uscite, dove la posizione debitoria complessiva è ricondotta all'anno di formazione di ciascun residuo passivo.

Residui attivi al 31.12.2014	2011 e precedenti	2012	2013	2014	Totale residui da ultimo rendiconto approvato
Titolo 1 - Entrate tributarie	0,00	106.193,08	35.498,89	673.808,12	815.500,09
Titolo 2 - Trasferimenti da Stato, regione ed altri enti pubblici	2.500,00	19.000,00	31.483,51	17.002,00	69.985,51
Titolo 3 - Entrate extratributarie	98.513,82	54.940,78	152.145,69	305.729,09	611.329,38
Totale	101.013,82	180.133,86	219.128,09	996.539,21	1.496.814,98
Conto capitale					
Titolo 4 - Entrate da alienazioni e trasferimenti di capitale	0,00	0,00	0,00	97.622,66	97.622,66
Titolo 5 - Entrate derivanti da accensioni di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	97.622,66	97.622,66
Titolo 6 - Entrate da servizi per conto di terzi	65.825,88	2.821,87	0,01	11.076,38	79.724,14
Totale generale	166.839,70	182.955,73	219.128,10	1.105.238,25	1.674.161,78

Residui passivi al 31.12.2014	2011 e precedenti	2012	2013	2014	Totale residui da ultimo rendiconto approvato
Titolo 1 - Spese correnti	181.414,88	87.324,65	225.568,53	1.237.467,42	1.731.775,48
Titolo 2 - Spese in conto capitale	35.864,34	351.137,47	7.645,41	93.340,61	487.988,83
Titolo 3 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Spese per servizi per conto terzi	254.706,94	2.825,95	206,62	79.798,82	337.538,33

Comune di San Martino in Rio – Relazione di Fine Mandato

4.2 - Rapporto tra competenza e residui.

Gli indicatori finanziari, ottenuti come rapporto tra valori finanziari e fisici (ad esempio, spesa corrente per abitante) o tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio, grado di autonomia tributaria) analizzano aspetti diversi della vita dell'ente per fornire, mediante la lettura di un dato estremamente sintetico, una base di ulteriori informazioni sulle dinamiche che si instaurano a livello finanziario nel corso dei diversi esercizi. Un indice interessante è dato dal rapporto tra i movimenti di competenza e residui delle entrate proprie, che tende a mostrare, per lo stesso comparto, l'incidenza della formazione di nuovi crediti rispetto agli accertamenti della sola competenza.

N.B.: I residui vengono conteggiati sia provenienti dalla gestione in conto residui che competenza.
Il dato del 2013 è anomalo perché il Fondo di riequilibrio è inserito al titolo 2°.

	2011	2012	2013	2014	2015
Residui attivi titoli 1 e 3	1.684.032,62	1.386.014,35	1.479.679,26	1.455.931,47	Dato non disponibile
Accertamenti competenza titoli 1 e 3	5.943.073,05	5.649.970,56	4.207.540,08	5.894.268,91	Dato non disponibile
Percentuale tra residui attivi Titoli I e III e totale accertamenti entrate correnti Titoli I e III	28,34%	24,53%	35,17%	24,70%	Dato non disponibile

5 - Patto di Stabilità interno.

La possibilità di pianificare l'attività di spesa dell'ente locale non è totalmente libera ma deve fare i conti con i vincoli imposti a livello centrale su molteplici aspetti della gestione. Per i comuni con più di 5.000 abitanti, queste restrizioni diventano particolarmente stringenti ed associate alle regole sul patto di stabilità interno. La norma, che nel corso degli anni ha subito vistosi cambiamenti, nella versione più recente (fino al 2015) tende a conseguire nei conti del comune un determinato saldo cumulativo (obiettivo programmatico) di entrate e uscite, parte corrente ed investimento, denominato "Saldo finanziario di competenza mista". Questo vincolo complessivo vincola pesantemente la possibilità di manovre sia degli enti pubblici che finanziano in parte l'ente (regione e provincia), sia la capacità stessa di spesa del comune, che può essere alquanto compressa e dilatata nel tempo.

Indicare la posizione dell'ente negli anni del periodo del mandato rispetto agli adempimenti del patto di stabilità interno;

(indicare "S" se è stato soggetto al patto; "NS" se non è stato soggetto; indicare "E" se è stato escluso dal patto per disposizioni di legge)

2011.	2012	2013	2014	2015
Soggetto	Soggetto	Soggetto	Soggetto	Soggetto
Adempiente	Adempiente	Adempiente	Adempiente	Adempiente

5.1 - Indicare in quali anni l'ente è risultato eventualmente inadempiente al patto di stabilità interno:

Nel corso del mandato 2011 – 2015, l'ente ha sempre adempiuto al patto di stabilità interno.

5.2 - Se l'ente non ha rispettato il patto di stabilità interno indicare le sanzioni a cui è stato soggetto:

Non ricorre la fattispecie.

6 – Indebitamento

Il livello dell'indebitamento è una componente molto importante della rigidità del bilancio, dato che gli esercizi futuri dovranno finanziare il maggior onere per il rimborso delle quote annue di interesse e capitale con le normali risorse di parte corrente. La politica d'indebitamento di ciascun anno mette in risalto se sia stato prevalente l'accensione o il rimborso di prestiti, con conseguente incidenza sulla consistenza finale del debito. Il rapporto tra la dimensione debitoria e la consistenza demografica mette in luce l'entità del debito che idealmente fa capo a ciascun residente.

6.1 - Evoluzione indebitamento dell'ente:

[Indicare le entrate derivanti da accensioni di prestiti (Tit. V - ctg. 2-4)]

(Questionario Corte dei Conti-bilancio di previsione)

	2011	2012	2013	2014.	2015
Residuo debito iniziale	1.706.961,46	1.559.140,34	755.413,60	694.979,04	631.499,90
Nuovi prestiti	0	0	0	0	0
Prestiti rimborsati	104.644,30	146.894,59	60.434,56	63479,14	66.676,83
Estinzioni anticipate	43.176,82	656.832,15	0	0	332.831,36
Altre variazioni +/-	0	0	0	0	0
Residuo debito finale	1.559.140,34	755.413,60	694.979,04	631.499,90	231.991,71
Popolazione residente	8087	8288	8076	8094	8099
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	€ 192,80	€ 91,15	€ 86,05	€ 78,02	€ 28,64

6.2 - Rispetto del limite di indebitamento.

L'ente locale può assumere nuovi mutui o accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se rispetta preventivamente i limiti imposti dal legislatore. Infatti, l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari emessi ed a quello derivante da garanzie prestate, non supera un valore percentuale delle risorse relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Il valore degli interessi passivi è conteggiato al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi ottenuti.

(Indicare la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art. 204 del T.U.E.L.)

	2011	2012	2013	2014.	2015
Interessi passivi al netto dei contributi	68.288,39	59.120,68	15.823,77	14.829,74	12.722,92

Comune di San Martino in Rio – Relazione di Fine Mandato

Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204TUEL)	1,075 %	0,884 %	0,260 %	0,232 %	0,222%
Limite massimo art. 204 del TUEL	12 %	8 %	8 %	8 %	10 %
Rispetto del limite	SI	SI	SI	SI	SI

6.3 - Utilizzo strumenti di finanza derivata:

Per "strumenti finanziari derivati" si intendono gli strumenti finanziari il cui valore dipende ("deriva") dall'andamento di un'attività sottostante (chiamata underlying asset). Le attività sottostanti possono avere natura finanziaria (come, ad esempio, titoli azionari, tassi di interesse o di cambio) o reale (oro, petrolio). La questione inerente la sottoscrizione di strumenti finanziari derivati da parte degli enti territoriali è sorta a seguito dell'instaurarsi di una prassi, consolidata negli anni, in base alla quale regioni, province e comuni hanno fatto ampio ricorso alla finanza derivata sia nella gestione del proprio debito che, in particolare, in fase di ristrutturazione dell'indebitamento.

Il Comune di San Martino in Rio non ha mai avuto in corso contratti relativi a strumenti derivati.

6.4 - Rilevazione flussi.

Non ricorre la fattispecie.

Comune di San Martino in Rio – Relazione di Fine Mandato

7 - Conto del patrimonio in sintesi.

(Indicare i dati relativi al primo anno di mandato ed all'ultimo, ai sensi dell'art. 230 del T.U.E.L.)

Per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, il prospetto si sviluppa in senso verticale con una serie di classi che descrivono le voci riclassificate in virtù del loro grado di liquidità, inteso come la capacità del singolo cespite di trasformarsi, più o meno rapidamente, in denaro. Per questo motivo, sono indicate in sequenza le immobilizzazioni (suddivise in immateriali, materiali e finanziarie) seguite dall'attivo circolante (composto dalle rimanenze, dai crediti, dalle attività finanziarie non immobilizzate e dalle disponibilità liquide) e infine dai ratei ed i risconti attivi.

Anche il prospetto nel quale sono esposte le voci del passivo si sviluppa in senso verticale con una serie di classi ridefinite secondo un criterio diverso da quello adottato per l'attivo. Infatti, non viene considerato il grado di esigibilità della passività (velocità di estinzione della posta riclassificata in passività a breve, medio e lungo termine) ma la natura stessa della posta. Per questo motivo, sono indicati in sequenza, il patrimonio netto, i conferimenti, i debiti, ed infine i ratei e i risconti passivi. La differenza netta tra attivo e passivo indica il patrimonio netto, e cioè la ricchezza dell'ente in un determinato momento, entità che può quindi essere paragonata nel tempo per rilevarne la variazione (accostamento tra inizio e fine mandato).

Anno 2011 (*)

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	288.858,95	Patrimonio netto	15.312.565,70
Immobilizzazioni materiali	23.735.205,98		
Immobilizzazioni finanziarie	4.367.951,20		
Rimanenze	0		
Crediti	2.295.560,52		
Attività finanziarie non immobilizzate	0	Conferimenti	12.609.506,55
Disponibilità liquide	1.334.377,08	Debiti	4.146.032,63
Ratei e risconti attivi	47.554,98	Ratei e risconti passivi	1.403,83
Totale	32.069.508,71	Totale	32.069.508,71

(*) Il primo anno è l'ultimo rendiconto approvato alla data delle elezioni e l'ultimo anno è riferito all'ultimo rendiconto approvato.

Anno 2014 (*)

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	338.793,41	Patrimonio netto	15.293.418,87
Immobilizzazioni materiali	24.266.213,33		
Immobilizzazioni finanziarie	4.274.839,45		
Rimanenze	0		

Comune di *San Martino in Rio* – Relazione di Fine Mandato

Crediti	1.674.161,78		
Attività finanziarie non immobilizzate	0	Conferimenti	14.674.815,45
Disponibilità liquide	2.173.072,74	Debiti	2.848.992,79
Ratei e risconti attivi	90.372,14	Ratei e risconti passivi	225,74
Totale	32.817.452,85	Totale	32.817.452,85

(*) Il primo anno è l'ultimo rendiconto approvato alla data delle elezioni e l'ultimo anno è riferito all'ultimo rendiconto approvato.

Comune di San Martino in Rio – Relazione di Fine Mandato

7.2 - Conto economico in sintesi. (Quadro 8 quinquies del Certificato al conto consuntivo)

Il risultato economico conseguito nell'esercizio mette in risalto la variazione netta del patrimonio intervenuta rispetto l'anno precedente. Si tratta quindi della differenza tra i ricavi ed i costi di competenza dello stesso esercizio, tenendo però presente che i criteri di imputazione dei movimenti finanziari (competenza finanziaria) differiscono da quelli economici (competenza economica). la conseguenza di tutto ciò è che il risultato di amministrazione (gestione finanziaria) non coincide mai con il risultato economico (gestione economica) del medesimo esercizio.

Si tratta, infatti, di valori che seguono regole e criteri di imputazione profondamente diversi.

QUADRO 8 QUINQUIES - CONTO ECONOMICO

Voci del conto economico	2011	2012	2013	2014	2015
A) Proventi della gestione	5.923.319,99	6.359.467,17	5.632.552,85	6.014.046,67	
B) Costi della gestione di cui:	6.294.052,54	5.936.611,73	5.994.199,13	6.091.914,69	
quote di ammortamento d'esercizio	511.621,94	425.616,85	407.986,11	398.529,48	
C) Proventi e oneri da aziende speciali e partecipate:	88.224,96	-7.422,24	35.537,30	44.048,44	
utili	159.896,85	24.321,78	97.848,38	97.848,38	
interessi su capitale di dotazione	0,00	0,00	0,00	0,00	
trasferimenti ad aziende speciali e partecipate (7)	71671,89	31.744,02	62.311,08	53.779,94	
D.20) Proventi finanziari	4.602,55	4.116,00	11.185,09	781,51	
D.21) Oneri finanziari	68.771,34	58.313,66	15.415,21	14.667,23	
E) Proventi ed Oneri straordinari					
Proventi	921.200,90	119.518,83	161.168,63	441.179,23	
Insussistenze del passivo	38.749,29	44.281,02	26.030,90	335.224,77	
Sopravvenienze attive	282.074,04	23.094,48	80.707,73	68.184,46	
Plusvalenze patrimoniali	600.377,57	52.143,33	54.430,00	37.700,00	
Oneri	119.163,32	357.056,15	20.760,20	346.188,34	
Insussistenze dell'attivo	89.483,06	43.925,90	20.760,20	332.024,66	
Minusvalenze patrimoniali	29.680,26	250.934,74	0,00	14.163,68	
Accantonamento per svalutazione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	
Oneri straordinari	0,00	62.195,51	0,00	0,00	
RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZIO	455.361,20	123.498,22	-189.930,66	47.285,59	

7.3 - Riconoscimento debiti fuori bilancio. (Quadro 10 e 10 bis del Certificato al conto consuntivo)

I debiti fuori bilancio sono situazioni debitorie riconducibili ad attività di gestione intraprese in precedenti esercizi. Le casistiche sono varie, come l'esito di sentenze esecutive, la necessità di coprire disavanzi di consorzi, aziende speciali, istituzioni, o l'esigenza di finanziare convenzioni, atti costitutivi, ricapitalizzazioni di società, oppure la necessità di ultimare procedure espropriative ed occupazioni d'urgenza. Un debito fuori bilancio può però nascere anche dall'avvenuta acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi di preventivo impegno della spesa, con la conseguenza che l'amministrazione deve poi dimostrare la pertinenza di questo ulteriore fabbisogno di risorse con le competenze giuridiche e gestionali riconducibili all'ente.

L'ente provvede a riportare in contabilità queste passività pregresse con un procedimento che prevede il loro specifico riconoscimento con apposita delibera soggetta all'approvazione del Consiglio comunale, atto che contestualmente impegna e finanzia la corrispondente spesa.

QUADRO 10 - DATI RELATIVI AI DEBITI FUORI BILANCIO (2)

(Dati in euro) (1)

Descrizione	2011	2012	2013	2014	2015
Sentenza esecutive	0,00	0,00	195.662,98	0,00	0,00
Copertura di disavanzi di consorzi, aziende speciali e di istituzioni	0,00	0,00	1.062,00	0,00	0,00
Ricapitalizzazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Acquisizione di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	196.724,98	0,00	0,00

QUADRO 10-BIS - ESECUZIONE FORZATA (2)

(Dati in euro) (1)

Descrizione	2011	2012	2013	2014	2015
Procedimenti di esecuzione forzata	=====	=====	=====	=====	=====

(1) Gli importi vanno riportati con due zero dopo la virgola.

L'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque;

L'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque.

(2) Art. 194 Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 267/2000.

Debiti fuori bilancio ancora da riconoscere.

Non esistono ad oggi debiti fuori bilancio da riconoscere.

8 - Spesa per il personale:

8.1 - Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato:

Ogni ente locale fornisce alla collettività servita un ventaglio di prestazioni: si tratta, generalmente, dell'erogazione di servizi e quasi mai della cessione di prodotti. La produzione di beni, infatti, impresa tipica nel settore privato, rientra solo occasionalmente tra le attività esercitate dal comune. La fornitura di servizi, a differenza della produzione di beni, si caratterizza per la prevalenza dell'onere del personale sui costi complessivi d'impresa, e questo si verifica anche nell'economia dell'ente locale. Il costo del personale (diretto ed indiretto), pertanto, incide in modo preponderante sulle disponibilità del bilancio di parte corrente.

	2011	2012	2013	2014	2015
Importo limite di spesa (art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006)*	2.404.913,02	2.339.391,17	2.246.075,16	2.274.252,00	2.274.252,00
Importo spesa di personale calcolata ai sensi dell'art. 1, c. 557 e 562 della L.296/2006	2.339.391,17	2.246.075,16	2.237.289,66	2.212.128,44	2.153.836,67
Rispetto del limite	SI	SI	SI	SI	SI
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti	39,43%	41,30%	40,97%	38,95%	32,31%

* linee Guida al rendiconto della Corte dei Conti

8.2 - Spesa del personale pro-capite:

Per erogare servizi è necessario possedere una struttura organizzata, dove l'onere per il personale acquisisce, per forza di cose, un'importanza preponderante su ogni altro fattore produttivo. Il costo del personale può essere visto come costo medio pro capite o come parte del costo complessivo delle spese correnti.

	2011	2012	2013	2014	2015
Spesa personale* Abitanti	225,43	188,05	189,26	189,64	185,38

* Spesa di personale da considerare: intervento 01 + intervento 03 + IRAP

La spesa cala drasticamente dal 2012 perché la Casa di riposo è stato trasferito all'ASP "Magiera Ansaloni" in data 01/07/2011.

8.3 - Rapporto abitanti dipendenti:

Dal punto di vista strettamente quantitativo, la consistenza complessiva dell'apparato dell'ente locale è influenzata pesantemente dai vincoli che sono spesso introdotti a livello centrale per contenere il numero totale dei dipendenti pubblici. Queste limitazioni talvolta comportano l'impossibilità di sostituire i dipendenti che terminano il rapporto di lavoro con nuova forza impiego oppure, in altri casi, limitano tale facoltà (percentuale ridotta di sostituzione dei dipendenti che vanno in pensione).

	2011	2012	2013	2014.	2015
<u>Abitanti</u> Dipendenti	0,005688141	0,00530888	0,00557207	0,005312577	0,005062353

8.4 - Indicare se nel periodo considerato per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente.

Per poter avvalersi del lavoro a tempo determinato le P.A. devono rispettare il limite sostanziale della presenza di esigenze temporanee ed eccezionali, e quindi sia limitate nel tempo che imprevedibili e non ricorrenti. Si tratta pertanto di un limite ben più rigido di quello posto nel settore del lavoro privato. Questa diversità di regime rispetto al lavoro del settore privato è stata ritenuta dalla Corte Costituzionale rispettosa del principio di uguaglianza in considerazione delle peculiarità del lavoro pubblico quanto all' instaurazione dei rapporti di lavoro, che deve basarsi sul principio del concorso.

Il Limite delle spese di personale per lavoro flessibile è previsto dal D,L. 78/2010 nell'importo del 50% di quanto impegnato per tale spesa facendo la media del triennio 2007/2012 pari a € 85.897,00 * 50%= 42.948,50

8.5 - Indicare la spesa sostenuta nel periodo di riferimento della relazione per tali tipologie contrattuali rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge.

Nell'anno 2011 si sono impegnati € 8.300,00 pari al 9,66% rispetto al limite di legge del 50%

Nell'anno 2012 si sono impegnati € 16.998,00 pari al 19,79%, rispetto al limite di legge del 50%

Nell'anno 2013 si sono impegnati € 17.738,00 pari al 20,65 rispetto al limite di legge del 50%

Nell'anno 2014 si sono impegnati € 11.588,00 pari al 13,49% rispetto al limite di legge del 50%

Nell'anno 2015 si sono impegnati € 0,00 pari al 0,00% rispetto al limite di legge del 50%

Il limite quindi è stato rispettato tutti gli anni.

8.6 - Indicare se i limiti assunzionali di cui ai precedenti punti siano stati rispettati dalle aziende speciali e dalle Istituzioni:

Non sussiste la fattispecie.

Comune di San Martino in Rio – Relazione di Fine Mandato

8.7 - Fondo risorse decentrate.

Indicare se l'ente ha provveduto a ridurre la consistenza del fondo delle risorse per la contrattazione decentrata:

	2011	2012	2013	2014	2015
Fondo risorse decentrate (soggetto a limite)	130.648,42	108.352,96	103.168,65	103.168,65	104.775,91
Fondi leggi speciali (non soggetti al limite = Merloni)	1.791,83	0,00	597,28	0,00	0,00

Nota: nel 2015 il fondo ha un leggero incremento rispetto all'anno precedente, dovuto all'applicazione di un 'economia una tantum.

8.8 - Indicare se l'ente ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art. 6 bis del D.Lgs. 165/2001 e dell'art. 3, comma 30 della legge 244/2007 (esternalizzazioni):

Con delibere di Consiglio Comunale n. 80, 81, 82, 83 del 6/11/2008, 92 del 27/11/2008 sono state approvate le convenzioni per il conferimento dal 1/1/2009 all'Unione Comuni Pianura Reggiana della gestione dei servizi informativi e statistici, di parte dell'ufficio personale (trasferimento completato con successiva delibera n.79 del 22/12/2009), del corpo unico di Polizia Municipale, dello sportello unico attività produttive e dei Servizi Sociali e Sanitari.

Con delibera di Consiglio Comunale n. 50 del 21/09/2019 è stata approvata la convenzione per il conferimento in Unione del Servizio di protezione civile.

Con delibera di Consiglio Comunale n. 15 del 18/06/2015 è stata approvata la convenzione per il conferimento in Unione del Servizio Notifiche.

PARTE IV - RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO

1 - Rilievi della Corte dei conti

- Attività di controllo:

(Indicare se l'ente è stato oggetto di deliberazioni, pareri, relazioni, sentenze in relazione a rilievi effettuati per gravi irregolarità contabili in seguito ai controlli di cui ai commi 166-168 dell'art. 1 della Legge 266/2005. Se la risposta è affermativa riportare in sintesi il contenuto)

Nel corso del mandato 2011/2015 sono stati regolarmente trasmessi alla Corte dei Conti i questionari relativi al bilancio di previsione e al rendiconto come prevede l'art. 1 comma 166 e seguenti della legge 266/2005.

La Sezione regionale di controllo, a seguito dell'attività istruttoria sui questionari ai sensi dell'art. 1 comma 168 della suddetta legge, non ha effettuato rilievi per gravi irregolarità limitandosi, sulla base della natura collaborativa del controllo esercitato, ad evidenziare la presenza di meri sintomi di criticità da vagliarsi anche nella gestione dei bilanci degli esercizi successivi al fine di promuovere le opportune misure correttive.

- Attività giurisdizionale:

(Indicare se l'ente è stato oggetto di sentenze. Se la risposta è affermativa, riportare in sintesi il contenuto)

L'ente non è stato oggetto di sentenze da parte della Corte dei Conti

2 - Rilievi dell'Organo di revisione:

(Indicare se l'ente è stato oggetto di rilievi di gravi irregolarità contabili. Se la risposta è affermativa riportare in sintesi il contenuto)

Nel corso del mandato 2011-2015, l'organo di revisione non ha effettuato alcun rilievo per gravi irregolarità.

Si precisa che nel corso del mandato 2011 - 2015 si sono avvicendati nella carica di Revisore contabile i sigg.ri:

- dott. Daniele Bonini – triennio 2009 - 2011;
- avv. Stefano Ferri - triennio 2012 – 2014;
- dott. Paolo Fava – triennio 2015 – 2017.

3. Azioni intraprese per contenere la spesa:

(descrivere, in sintesi, i tagli effettuati nei vari settori/servizi dell'ente, quantificando i risparmi ottenuti dall'inizio alla fine del mandato)

A seguito dell'entrata in vigore della Legge 24 dicembre 2007, n. 244 (Finanziaria 2008), che ha introdotto misure tendenti al contenimento e alla razionalizzazione delle spese di funzionamento delle strutture delle pubbliche amministrazioni, sono stati regolarmente adottati a preventivo e a consuntivo i piani triennali tendenti a razionalizzare l'acquisto di beni e servizi.

Azioni:

1. Mancata sostituzione del personale dipendente a tempo indeterminato, cessato per qualsiasi motivo.

I risparmi sono desumibili dai dati esposti nel paragrafo 8, parte III, della presente relazione.

2. Illuminazione pubblica: nella primavera 2011, tramite convenzione Consip, è stato realizzato il progetto "Smart Town" che ha portato alla sostituzione di circa 800 armature stradali, principalmente al mercurio, con lampade ai vapori di sodio.

I risparmi di spesa ottenuti, in termini di minori consumi pari a circa 900 Mw complessivi ed equivalenti a circa 185.000,00 euro, sono stati utilizzati per remunerare l'investimento iniziale fatto dall'amministrazione.

3. L'installazione, in convenzione con AGAC Infrastrutture S.p.A., di pannelli fotovoltaici su tre immobili di proprietà comunale (2 scuole e 1 palestra) ha determinato un beneficio in termini autoconsumo con conseguenti minori costi elettricità in bolletta.

Il risparmio è valutabile in termini di minore consumo poiché si passa dai 97.000 kwh di consumo complessivo del 2013 ai 61.000 kwh del 2014.

4. L'effettuazione, dal 2011 in poi, d'interventi di efficientamento energetico, mediante sostituzione delle centrali termiche vetuste con impianti di moderna concezione.

Il risparmio in termini di minore consumo è valutabile, prendendo come termine di riferimento iniziale l'anno 2010, in circa 50.000 mc. annui e, nel 2015, è stato quantificato, in termini finanziari, in un risparmio di circa 40.000 euro.

PARTE V - ORGANISMI CONTROLLATI

1. Organismi controllati:

(descrivere, in sintesi, le azioni poste in essere ai sensi dell'art. 14, comma 32 del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, così come modificato dall'art. 16, comma 27 del D.L. 13/08/2011 n. 138 e dell'art. 4 del D.L. n. 95/2012, convertito nella legge n. 135/2012)

L'Ente non ha imprese controllate.

1.1 - Le società di cui all'articolo 18, comma 2 bis, del D.L. 112 del 2008, controllate dall'Ente locale hanno rispettato i vincoli di spesa di cui all'articolo 76 comma 7 del di 112 del 2008?:

Non sussiste la fattispecie.

1.2 - Sono previste, nell'ambito dell'esercizio del controllo analogo, misure di contenimento delle dinamiche retributive per le società di cui al punto precedente.

Non sussiste la fattispecie.

1.3 - Organismi controllati ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2, del codice civile.

Esternalizzazione attraverso società:

Non ricorre la fattispecie.

1.4 - Esternalizzazione attraverso società e altri organismi partecipati (diversi da quelli indicati nella tabella precedente):

(Certificato preventivo-quadro 6 quater)

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI AZIENDE E SOCIETA' PER FATTURATO (1)							
BILANCIO ANNO 2011							
Forma giuridica Tipologia azienda o società (2)	Campo di attività (3) (4)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (5) (7)	Patrimonio netto azienda o società (6)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
A.S.P. "M.Ansaloni"	5	7		4.717.282,23	1,90%	682.458,74	114.099,05
				,00	,00	,00	,00

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI AZIENDE E SOCIETA' PER FATTURATO (1)							
BILANCIO ANNO 2014							
Forma giuridica Tipologia azienda o società (2)	Campo di attività (3) (4)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (5) (7)	Patrimonio netto azienda o società (6)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
A.S.P. "M.Ansaloni"	5	7		6.100.170,74	1,90%	805.491,53	-68.115,57
				,00	,00	,00	,00

- (1) Gli importi vanno riportati con due zero dopo la virgola.
L'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque;
L'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque.
- 2) Vanno indicate le aziende e società per le quali coesistono i requisiti delle esternalizzazioni dei servizi (di cui al punto 3) e delle partecipazioni.
Indicare solo se trattasi (1) di azienda speciale, (2) società per azioni, (3) società r.l., (4) azienda speciale consortile, (5) azienda speciale alla persona (ASP), (6) altra società.
- 3) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato.
- 4) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società
- 5) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitali o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda.
- 6) Si intende il capitale sociale più fondi di riserva per la società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda
- 7) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%.

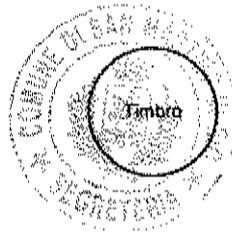
* Ripetere la tabella all'inizio e alla fine del periodo considerato.

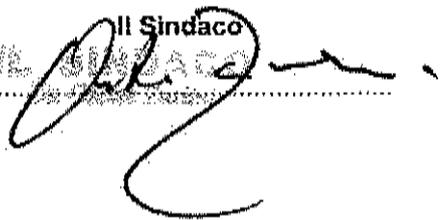
1.5 - Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art. 3, commi 27, 28 e 29, legge 24 dicembre 2007, n. 244)

Denominazione	Oggetto	Estremi provvedimento cessione	Stato attuale procedura
Banca Popolare Etica S.c.p.a.	la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito	Del. G.C. n. 34 del 24/03/2016	Autorizzazione alla dismissione

Tale è la relazione di fine mandato del Comune di San Martino in Rio che è stata trasmessa al tavolo tecnico interistituzionale istituito presso la Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica in data 26 aprile 2016

LI 26 aprile 2016



Il Sindaco


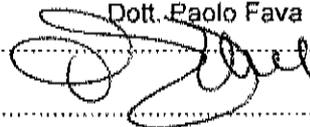
CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del T.U.E.L., si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico - finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente. I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 del T.U.E.L. o dai questionari compilati ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

LI 6/05/2016

L'organo di revisione economico finanziaria ⁽²⁾

Dott. Paolo Fava



⁽²⁾ Va indicato il nome e cognome del revisore ed in corrispondenza la relativa sottoscrizione. Nel caso di organo di revisione economico finanziario composto da tre componenti è richiesta la sottoscrizione da parte di tutti i tre i componenti.